

## **VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 DICEMBRE 2020**

**SINDACO:** Bilancio di previsione per il 2021. Saluto le forze dell'ordine presenti e saluto tutti i consiglieri. Lascio la parola al Segretario per fare l'appello.

**SEGRETARIO:** Buonasera, Segretario Caprari. Seduta consiliare convocata per il giorno 30 dicembre 2020 alle ore 18:00. Capponi

**SINDACO:** Presente.

**SEGRETARIO:** Buschittari

**VICESINDACO:** Presente

**SEGRETARIO:** Massei

**MASSEI:** Presente

**SEGRETARIO:** Moretti

**MORETTI:** Presente

**SEGRETARIO:** Sileoni

**SILEONI:** Presente

**SEGRETARIO:** Virgili

**VIRGILI:** Presente

**SEGRETARIO:** Palombari

**PALOMBARI:** Presente

**SEGRETARIO:** Medei

**MEDEI:** Presente

**SEGRETARIO:** Savi

**SAVI:** Presente.

**SEGRETARIO:** Sampaolo

**SAMPAOLO:** Presente

**SEGRETARIO:** Mozzoni

**MOZZONI:** Presente

**SEGRETARIO:** Castellani Edi è assente.

**SINDACO:** Non ha mandato giustificazione.

**SEGRETARIO:** Gagliardini

**GAGLIARDINI:** Presente

**SINDACO:** Allora, nominiamo scrutatori Mozzoni Massei e Virgili. Se siete d'accordo. Dovevo fare delle comunicazioni abbastanza brevi, un po' come abbiamo fatto nelle ultime sedute volevo dare la comunicazione relativamente all'emergenza Covid sulla situazione di Treia. Oggi, al 30 dicembre, alle ore 10 il Comune di Treia ha 25 soggetti positivi al Covid e 18 ulteriori persone in quarantena. Quindi la situazione continua leggermente a migliorare; certamente è migliorata di molto rispetto all'inizio di novembre quando avevamo quasi 120 positivi al Covid e certamente, diciamo così, ecco sarebbe auspicabile che questi numeri si riducessero ulteriormente. Ne avremo certamente una bella uscita da questo schema per l'inizio dell'anno, sperando sempre che da qui all'Epifania non ci siano ulteriori casi. Devo dire che noi abbiamo avuto anche la questione dell'isolamento, della messa in quarantena di tutta la materna di Chiesanuova, ma per fortuna questa emergenza è combinata anche con l'inizio delle vacanze natalizie, per cui i bambini hanno perso pochissimi giorni di asilo. Ed in più c'è una notizia buona, che più della metà dei ragazzi hanno fatto volontariamente il tampone, nessuno di essi è risultato contagiato; mentre lo erano i due bidelli che assistevano la struttura. Anche loro stanno per uscire dall'isolamento, perché sono ormai passati - oggi è il 30 - sono passati 17 giorni da quell'evento. Quindi, prima dell'Epifania escono anche i bidelli dalla

quarantena. Volevo dare anche un'altra informazione dato che questi giorni, con la visita ieri del Commissario, abbiamo fatto un po' il punto della situazione anche sulla ricostruzione. In pratica anche il Commissario è rimasto molto soddisfatto, anche dal punto di vista degli interventi che sono stati realizzati e che hanno contribuito enormemente a sgonfiare il numero delle famiglie che ricevono il contributo autonomo di sistemazione. Noi siamo scesi da circa 230 nuclei inizialmente coinvolti nel CAS, che hanno chiesto l'autonoma sistemazione, non avendo soluzioni familiari o personali da praticare; oggi siamo, invece, a solamente 82 famiglie in CAS. Quindi, più di due terzi delle famiglie non sono più nel contributo autonomo (di sistemazione). Bisogna precisare che tra queste ce ne sono 30, o meglio 26 più 6 che sono nelle abitazioni sostitutive sia delle SAE sia degli alloggi che abbiamo acquisito con la procedura della acquisizione dell'immobiliare invenduto da parte dell'Erap. Quindi, delle 230 famiglie circa 30 sono su situazioni sostitutive che abbiamo creato noi, quindi siamo la metà esattamente, sono uscite dal CAS perché hanno recuperato le loro abitazioni. Trattasi quasi tutti di interventi su danni lievi. Mentre la situazione relativamente agli interventi che sono stati realizzati, ad oggi noi abbiamo concluso 66 interventi su danni lievi, 8 sono lavori in corso, 39 sono lavori in corso di autorizzazione.

Parliamo sempre di danni lievi. Su questi, purtroppo, abbiamo rilevato, anche se abbiamo fatto diverse sollecitazioni direttamente sia alle famiglie coinvolte che ai tecnici che erano stati segnalati come interessati dagli interventi, che circa 80 interventi sono senza progetto e quindi teoricamente sui danni lievi ora sono fuori dalla ricostruzione. Diciamo su questo, per informazione, dato che tutti possiamo fare informazione stando in questo consesso, essendo punto di riferimento anche per altre persone e famiglie. Dicevo che per queste 80 entità, che erano danni lievi che non hanno presentato il progetto, c'è ancora un'ancora di salvezza, perché nella legge finanziaria, che definitivamente è stata approvata oggi, è stato prorogato il super sisma bonus potenziato. Cioè nel senso che chi ha avuto un danno da terremoto potrebbe intervenire per risolvere i suoi problemi anche con il super bonus potenziato. Significa: il bonus 110% potenziato del 50% solamente per l'area cratere per quanto riguarda l'entità dei lavori effettuabili. E quindi diciamo che addirittura sarebbe un intervento molto più significativo di quello del danno lieve, perché il danno lieve consentiva solo di fare il recupero del danno, senza miglioramento sismico. Cioè tu recuperavi il danno che avevi avuto; mentre se utilizzassero ora questa possibilità avrebbero anche la possibilità di fare un miglioramento sismico anche molto consistente. Quindi diciamo che questa cosa che abbiamo perorato per anni, non c'era stata mai accolta; ora, anche con l'aiuto del Commissario, che ha compreso molto bene questa iniziativa, diciamo che c'è anche una seconda opportunità anche per queste 80 famiglie. Anche a queste scriveremo di nuovo, dato che non le abbiamo viste avendogli scritto perché non facevano il progetto... scriveremo di nuovo e c'è anche un'opportunità maggiore rispetto a quelli che l'hanno già fatto. Invece per il danno grave noi abbiamo, ad oggi: i lavori conclusi riguardano solo un'unità, 8 sono iniziati, 41 sono i progetti in corso di approvazione con l'ordinanza 100 che è molto semplificata e accelerata. I livelli operativi ulteriori approvati sono 106, tutti i danni, le gravi erano 4 e 70. Quindi diciamo che già un terzo del danno grave ugualmente ha presentato il progetto. Ecco anche questi possono ricorrere al sisma bonus potenziato. Il problema che il sisma bonus potenziato ha anche esso dei termini di scadenza molto ravvicinati, cioè 30 giugno 2022 e se uno a quella data ha fatto il 60% dei lavori potrebbe arrivare a fine anno a completare gli interventi. Quindi, comunque, ha due anni di tempo da questo momento in avanti. Purtroppo, le riunioni in presenza non possono essere svolte, noi attraverso le comunicazioni abbiamo avvisato tutti. Purtroppo, ritengo che l'interrelazione che abbiamo avuto, per cui anche i danni lievi sono andati molto veloci da noi, è perché abbiamo pressato molto sia i diretti interessati, cioè colui che è stato terremotato, ma

anche i suoi professionisti, che abbiamo stressato nel dire che bisognava recuperare prima possibile perché il CAS è un intervento che fa fare molta spesa corrente ma non recupera nulla del sistema abitativo che avevamo. Ecco, abbiamo puntato molto su questo e buoni risultati ci sono; potevano essere anche migliori rispetto a tutta la pressione che abbiamo svolto. Volevo anche dire che domani la Giunta adotterà un atto straordinario che è stato consentito dal decreto 137, che sarebbe quello dell'approvazione di tutte le leggi riguardanti i ristori, i 4 decreti ristori sono stati approvati recentemente dai due rami del Parlamento ed è stato lavorato soprattutto sul D.L. 137 che in pratica ci consente di fare una variazione di bilancio di Giunta che non deve passare alla ratifica del Consiglio. Però come comunicazione pensavo che sarebbe utile farla, con l'assessore ne abbiamo parlato poco fa. Noi abbiamo un residuo ancora rispetto agli interventi che abbiamo fatto e ai fondi che ci sono stati trasferiti dallo Stato di circa 109 mila euro. Di questi noi, siccome questi fondi vanno rendicontati esclusivamente per l'emergenza, non ci si possono fare altre cose, pensiamo di trasferirli al 2021 per continuare un po' le situazioni di emergenza che c'erano perché il buono alimentare ci sarà richiesto anche un altro anno, perché quelle famiglie che stavano in difficoltà non è che hanno superato le difficoltà, sono famiglie che, tra l'altro, storicamente erano in difficoltà e che sono state aiutate dal buono alimentare. Quindi noi pensiamo di utilizzarne una parte. Adesso, domattina, dobbiamo adottare questa delibera, penseremo trentamila euro, 30-35 mila euro. Il fondo alimentare 2020 è stato rimpinguato anche da fondi comunali per circa 65 mila euro, quindi, una metà di quelli possiamo dimetterli. Un'altra quota di circa 25 mila euro, in accordo con le associazioni di categoria dei piccoli imprenditori, cioè quindi... perché altrimenti non riusciamo a fare nulla, abbiamo un fondo molto limitato che sarebbero un po' i residui di questi 70... di 109 mila euro, altri andranno per coprire le minori entrate e i maggiori costi della casa di riposo, un'altra parte e una parte, diciamo, ci è stato richiesto dagli artigiani, questa iniziativa e lo stanno facendo anche in comuni intorno a noi, con cui ci stiamo raccordando, per fare un'iniziativa che sia uguale, senza che uno fa il supereroe da 10 mila euro e un altro da 100 euro, sarebbe brutto da vedere. E questo noi abbiamo... qual era lo scenario? Lo scenario era di dare un contributo ai piccoli imprenditori che hanno incappato anche nel Covid stesso, cioè, si sono ammalati essi stessi di Covid, quindi sicuramente, perché 15 giorni non hanno potuto lavorare. Ad oggi dovremmo fare questa statistica, domani, al 31, abbiamo circa una trentina di soggetti che hanno partita IVA tra artigiani, commercianti e piccoli agricoltori... vedremo con gli altri comuni qual è l'intenzione di dare circa 400-500 euro a operatore e, quindi, decideremo di metterci un ventimila euro, penso, e domattina facciamo un po' i conti con tutta la situazione che abbiamo a disposizione. Certamente, questi fondi, non è che li manderemo indietro, non li manderemo sicuramente indietro, ma eventualmente, noi un po' di risorse le lasceremo a disposizione perché andranno in avanzo, quindi ad aprile, li troveremo nell'avanzo di amministrazione, ma se ci saranno altre criticità li utilizzeremo per quelle specifiche criticità che sono legate al Covid. Ecco, perché oggi non sappiamo, dobbiamo organizzare il *drive-in* o comunque, lo *screening* di massa, probabilmente dovremo spendere qualcosa per organizzare questa cosa, non sappiamo ancora come verrà organizzata. Ci succederà, probabilmente, nel fine mese di gennaio a noi. Dovremmo organizzare un centro operativo comunale, probabilmente con l'aiuto di qualche persona, perché tutta l'operazione dell'individuazione delle categorie che dovranno fare la vaccinazione, molto probabilmente competerà al COC di doverla gestire, cosa che finora siamo andati avanti tra noi e i volontari, la protezione civile, ma obiettivamente, se dobbiamo fare qualcosa molto più precisa, puntuale, con orari ben definiti, dovremmo cercare, magari, qualche persona o un'assunzione straordinaria per 2 o 3 mesi. Ecco, quindi, è questo lo scenario. E' una comunicazione che vi volevo fare per dirvi che ci sarà

questa delibera domani, che va a variare il bilancio ma che non è soggetta a ratifica, perché il D.L. Ristori ha escluso questa possibilità. Io ho finito le mie comunicazioni.

**SEGRETARIA:** Segretario. Devo dare comunicazione ufficiale al Consiglio comunale del messaggio che mi è arrivato poco fa dalla consigliera Edi Castellani, che si scusa per il ritardo, che ha avuto un improvviso impegno ma che garantisce l'arrivo per la partecipazione alla seduta.

**CAPPONI:** Allora, passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Sostanzialmente, l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 novembre. C'eravamo tutti. Chi... ho guardato, se non ci sono considerazioni, lo votiamo. Favorevoli. Contrari: nessuno. Unanimità. C'è l'immediata esecutività di questo? No! Sì? Lo facciamo? No! Non serve.

**SEGRETARIA:** Se la volete votare...

**SINDACO:** Facciamolo, via! Immediata esecutività, favorevoli? Unanimità. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno: Mozione del gruppo consiliare Prima Treia relativa alla definizione dei termini e dei tempi di pagamento delle utenze acqua, energia elettrica e gas nei comuni del cratere sisma 2016. Allora, penso che, non so chi lo vorrà illustrare, uno di voi... io vi lascio la parola.

**SAMPAOLO:** Buonasera a tutti.

**SINDACO:** Sampaolo!

**SAMPAOLO:** Sampaolo: capogruppo Prima Treia. Allora, questa... mi sa che è spento... questa mozione che noi abbiamo presentato è una mozione che è stata, tra l'altro, presentata in Parlamento dal gruppo Lega, Salvini Premier, ma è una mozione che riguarda solamente il fatto che, come ben sapete, a ognuno di noi, chi chiaramente ha un'abitazione, è arrivata la bolletta del conguaglio solamente dell'Eni, mentre per l'Enel e l'acqua, che ha continuato comunque a fatturare, si sono fermati perché hanno ottemperato a quando predisposto dall'ARERA, noi che cosa vogliamo chiedere a questa Amministrazione? Non è che l'Amministrazione ha poteri a livello governativo, però vogliamo che insieme riusciamo a risolvere questo problema che riguarda proprio la bolletta... la fattura che arriverà... il conguaglio che arriverà. Sembrava in un primo tempo a fatturare dal primo gennaio, poi è stata spostata secondo l'ARERA al 31 marzo e poi dopo addirittura a giugno, però che succede? Che siamo in una fase, inutile dirlo, tra Covid e terremoto, e quindi è un carico pesantissimo per tutte le famiglie, anche se, secondo la legge, il decreto, queste bollette dovrebbero essere, queste fatture dovrebbero essere scaglionate, quindi divise in 36 mensilità, mentre che cosa ha fatto, per quanto riguarda l'Eni, che è l'unica che, a me, è arrivata, mentre ... l'Enel e l'altra... no. E' vero che ha diviso il totale in 36 mesi, però, in realtà le bollette sono 18, quindi, sono, non è che ogni mese, uno... un conto è pagare 300-400 euro ogni due mesi, un conto è pagare 100 euro o 150 al mese. Poi, da considerare anche che dal 1° gennaio ripartirà la fatturazione normale, sia per Eni e Enel, quindi un aggravio ancora più pesante sulle famiglie dei comuni terremotati, gli stessi abitanti di Treia, che... Quindi, noi chiediamo a codesta Amministrazione comunale, di attivarsi presso il Governo, l'ARERA e tutte le altre sedi opportune affinché, ciascuno, per le proprie competenze, nel primo provvedimento legislativo e regolamentare utile, vengono previste: A) La proroga delle agevolazioni per gli immobili inagibili, oltre il 31 dicembre 2020, anche in termini di

distacco e di allaccio gratuito, concedendo agli utenti un congruo termine per la comunicazione opportuna; B) Per tutte le utenze interessate, una rateizzazione per la fattura di conguaglio, fino a 120 mesi o un termine inferiore a scelta dell'utente. Quindi, chiediamo un massimo di 120 rate che, poi, l'utente può gestire come vuole, infine un'adeguata campagna informativa da parte di gestori del sistema idrico integrato e gli esercenti, la vendita nei confronti degli utenti sul proprio sito internet e in formato cartaceo. Quest'ultimo punto, posso aggiungere che, in un certo modo è stato fatto perché sono già arrivate delle informazioni da parte di gestori di energia elettrica e gas, quindi, questo possiamo... questo è quanto per quello che riguarda la nostra mozione. Io spero che anche la maggioranza sia d'accordo con noi perché è un aggravio che va a pesare, sinceramente, in un momento critico, su tutte le famiglie, grazie.

**SINDACO:** Grazie Sampaolo. Noi, sostanzialmente, siamo favorevoli a questa vostra mozione, però volevo illustrare un po' cos'è successo dal momento che voi avete fatto la mozione ad oggi, insomma... Prima di tutto vorrei fare questo ragionamento che fanno i terremotati. Non è che è mio o appreso da quelli che vengono tutti i giorni a... dico che molti vogliono riprendere i pagamenti sospesi, perché hanno paura che tutta questa sospensione comunque aggravi la loro situazione per il futuro, quindi, vogliono che si inizi a pagare. Come?... certamente rateizzato, chi può lo paga in un'unica soluzione, dato che in banca non si percepiscono, oggi, interessi attivi e magari non conviene neanche fare troppe rate perché c'è da pagare il bollettino postale, perché alla fine è anche questo. Dicevo, quindi, dalla data, da quando è stata presentata questa mozione, sono avvenute delle cose. Prima di tutto, questo discorso che hai fatto te alla fine della comunicazione, perché ARERA ha obbligato i gestori dei servizi pubblici di comunicare le loro decisioni e noi, tra l'altro, come comune, abbiamo fatto anche una segnalazione perché gli unici che non avevano fatto questa comunicazione era proprio l'APM, la nostra azienda di gestione del servizio idrico. Abbiamo fatto una sollecitazione all'Ambito idrico, proprio 15 giorni fa ed è arrivata a tutte le famiglie anche la comunicazione dell'APM; sul fatto che non si dovessero pagare le utenze fino al 31 dicembre, che eventualmente, chi avesse pagato la rata famosa di agosto, che non c'era nulla in previsione verrà portata in detrazione sulle prime rate del 2021 e, inoltre, lì c'è anche questo discorso del distacco del contatore che comunque non sarà oneroso, poi il riallaccio. Questa è una cosa importante, perché in pratica lo scenario è questo: chi aveva un intervento lieve, entro agosto prossimo doveva aver concluso i suoi interventi altrimenti è fuori dal sisma, e quindi, diciamo che anche quello sta per arrivare a scadenza della sua possibile agevolazione. Chi invece ha il danno grave o fuori di casa, quindi importante è che stacca il contatore avendoci il riallaccio gratis... Non ci può abitare. Non ci può abitare e non può svolgerci un'attività produttiva, anche fosse un'attività produttiva, quello lì, basta che stacca il contatore e non ha più neanche il fisso da pagare, quindi, l'operazione più importante era questa dei contatori. Perché teoricamente non c'è altro, perché chi ha un danno grave può staccare il contatore e riaccenderlo gratuitamente quando avrà sistemato l'immobile. Nel frattempo, dicevo proprio, sono arrivate queste lettere ed inoltre, diciamo così, che una semi proroga delle agevolazioni è stata concessa ulteriormente con la legge finanziaria, con il decreto... con il 137, quello sul Covid, perché per un altro anno le forniture di gas e luce saranno esenti dai costi famosi, si chiamano di gestione, che sarebbe il trasporto, il contatore e quant'altro. Quindi diciamo che una proroga generalizzata per tutto il paese si va a sommare alla proroga, che è la stessa e quindi non cambia, anche per i terremotati. Poi ci sono quelle che abbiamo avuto... le altre agevolazioni che sono contenute nella legge finanziaria, che oggi è approvata, ma siccome il 27 è stata votata alla Camera, al Senato non è cambiato nulla perché hanno messo la fiducia, cos'altro c'è? Sono stati introdotti i termini per la notifica delle cartelle

di pagamento. Cioè sono state dilazionate al 31 marzo le notifiche per le cartelle di pagamento. Inoltre, quella cosa che veniva chiesto ulteriormente, non è nella vostra mozione, ma è un pacchetto, diciamo così, c'è la sospensione dei mutui, perché molti chiedevano questo, c'è la sospensione dei mutui fino al 31/12/2021, ma non più generalizzata per tutta l'area cratere, ma solamente per chi ha avuto il danno alla casa o all'attività produttiva, giustamente, se no qua con le agevolazioni a tutti, teoricamente, abbiamo più penalizzato i terremotati, perché... Poi, è stata reintrodotta l'esenzione all'IMU, che era un'altra battaglia che a livello parlamentare, l'ANCI ha fatto molte cose su questo. Quindi, ugualmente, c'è l'esenzione all'IMU per i territori del sisma, in questo caso, solo nell'area cratere, sino al 31/12/2021, ma solamente per gli edifici lesionati, pure, ma era così anche prima, perché bisognava che avessero un'ordinanza di inagibilità. È stata introdotta, invece, col decreto Covid, l'esenzione totale della prima rata dell'IMU per quanto riguarda tutte le attività del settore del turismo, della ristorazione, di tutte le attività che sono legate al *blackout* o comunque al *lockdown* che hanno dovuto subire. Ci sono altre piccole cose ma, ecco, come dicevo, sono stati confermati per tutto il 2021, l'abbuono dei costi generali di gestione del servizio idrico, gas e in più, è stato introdotto, proprio con la legge finanziaria, l'automatismo del bonus idrico, del bonus gas e del bonus TARI. Cioè, nel senso che tutte le famiglie che sono in stato di bisogno e che rientrano nei parametri ISEE che sono stati stabiliti dalla finanziaria, automaticamente, perché sarà l'INPS che segnalerà a noi i beneficiari di questa scontistica, avranno questo bonus che, diciamo, si può ipotizzare, non è per tutti uguale, cioè ci sono degli scaglioni, potrebbe essere intorno al 20-30% del costo del servizio. Ecco, quindi, volevo dire che alcune cose sono state raccolte, noi la mozione la possiamo comunque votare perché non ha nessuna controindicazione, dico solamente che non è passata e non passerà e, quindi, potremmo anche, diciamo così, soprassedere alla rateizzazione a 120 mesi, perché comporta...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SAMPAOLO:** ... i 60, non...*[parole inudibili]*

**SINDACO:** ... Ecco, comporta dei calcoli che oggi non sono fattibili perché possono cambiare gli interessi, possono cambiare le situazioni bancarie e quindi non è pensabile, perché lo Stato deve prevedere come compensare coloro che vengono danneggiati da una decisione, mentre sui 36 mesi, lì c'è una decisione dell'ARERA, quindi, tutti i soggetti gestori hanno già accolto quella imposizione sostanzialmente, mentre questa non l'accoglierebbero oggi, però, noi possiamo votare senza quella o con quella, a me non importa *[Pausa]*. Non so se volete dire qualcosa, allora mettiamo in votazione questo ordine del giorno, certamente, ecco, dicevo io, anche se la voto non mi posso impegnare sui 120 mesi...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SAMPAOLO:** No, no... ma...

**SINDACO:**... perché abbiamo avuto delle comunicazioni trancianti, cioè, non è possibile...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SAMPAOLO:**... comunque, in ultimo, nella mozione c'è scritto che "per quanto di competenza..."

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:**... eh "molti potevano anche ridurlo", ecco.

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SAMPAOLO:** Esatto.

**SINDACO:** Va bene, votiamo la mozione presentata dal gruppo "Prima Treia" in merito alla definizione di termini e dei tempi di pagamento di utenze acqua, energia elettrica, gas... io ci aggiungerei anche TARI, nei comuni del cratere sisma 2016. Chi è favorevole? Unanimità. *[Pausa]*. Allora, passiamo al punto successivo, che è l'interrogazione del gruppo "Prima Treia" su stato economico a seguito del Covid 19, sull'attuazione dei piani d'investimento di COSMARI S.r.l.; allora, io, rispondo a questa interrogazione proprio con la comunicazione del COSMARI, perché pochi giorni fa noi al COSMARI abbiamo votato un nuovo regolam... *[pausa]*; ah, ah, ah *[parole inudibili]*... no, no, vabbè...; rispondevo a, perché lo avevo letto eh... *[risate]*.Prego, no, no, scusa Sampaolo, la...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SAMPAOLO:** No, no... è il consigliere...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Ah, Mozzoni.

**SAMPAOLO:** Mozzoni.

*[Risate]*

**SINDACO:** Va bene, perché lo avevo letto... *[parole inudibili, risate]*

**MOZZONI:** Era per vedere se stavamo attenti, Sindaco.

*0[Risate]*

**MOZZONI:** Buonasera, buonasera, sono Mozzoni, "Prima Treia". Buonasera Sindaco, buonasera colleghi consiglieri, buonasera anche a chi è presente in sala, alle forze dell'ordine e a chi ci ascolta su Radio C1. Questo, Sindaco, è un testo che rappresenta un po' il secondo tempo per quello che riguarda noi, la partita è molto lunga no? Quella sul COSMARI, che speriamo finisca in maniera, nella maniera migliore possibile per noi, per i cittadini e anche per chi ci lavora, perché gli episodi sono tanti, a partire da uno che, diciamo a latere, ma che voglio condividere con lei, perché sono sicuro che lo condividerà, che è quello da stigmatizzare, cioè, il mancato accesso ai giornalisti per l'ultima assemblea che abbiamo appreso dalla stampa, che è un fatto molto grave. Detto questo, nell'ultimo Consiglio comunale avevamo un po' anticipato il fatto che poteva esserci un'assemblea dei soci da lì a poco, questa c'è stata e, quindi, non avendo fatto parte delle comunicazioni, se non farà parte della risposta, le chiedo, se possibile, di integrarla con l'esito di questa assemblea, perché ci sono state parecchie modifiche, tra cui anche quella al controllo analogo, di cui avevamo parlato, e che quindi vorremmo

capire come è stato modificato e perché. Comunque, passando nello specifico all'interrogazione, l'interrogazione sullo stato economico a seguito del Covid-19, sull'attuazione dei piani di investimento di COSMARI S.r.l., dicevo ci eravamo lasciati con la notizia delle dimissioni dall'organismo di vigilanza del COSMARI dell'Avvocato Roberto Acquaroli e poi altri episodi, altre ispezioni da parte dei Carabinieri forestali e dell'ARPAM su compost e macerie e la chiusura dell'indagine per gli appalti sotto soglia; un'altra notizia, l'appalto di un mutuo, un ulteriore mutuo di 6.000.000 di euro, che, a quanto mi risulta, è andato deserto, ma magari lei ha un aggiornamento migliore e detto questo, passo ai punti dell'interrogazione, cioè il primo, sono state rese note all'Amministrazione comunale le ragioni delle dimissioni dell'Avvocato Roberto Acquaroli dall'organismo di vigilanza del COSMARI, se sì quali sono, qual è lo stato economico di COSMARI, anche a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a margine dico che è stato fondamentale, anche imprescindibile, l'apporto degli operatori del COSMARI, anche in questa emergenza, no, nel raccogliere da chi ha avuto... chi è stato contagiato dal Covid-19, di raccogliere questi rifiuti indifferenziati da queste case e, quindi, è bene ringraziarli. Terzo punto "esistono problematiche, se sì, quali rispetto all'attuazione dei piani d'investimento del COSMARI e, sono giunti all'Amministrazione aggiornamenti rispetto alle inchieste degli organi di controllo e delle forze dell'ordine sullo stato finanziato di COSMARI". Grazie.

**SINDACO:** Ok. Avevo iniziato con il dire che in pratica io queste informazioni, oggi, le posso dare, perché in pratica, nell'ultima assemblea del Consorzio, i sindaci hanno approvato il nuovo regolamento per il controllo analogo ed inoltre siamo nella fase anche di costituzione del Comitato dei Sindaci che sovrintenderanno, diciamo così, al controllo analogo. Che significa il controllo analogo? Siccome questa è una nostra società, certamente, ma non abbiamo il controllo societario di quella società, abbiamo se va bene il 2/3%, quindi diciamo che il controllo di queste società, che sono a gestione "in house", cioè, affidamento "in house", cioè senza gara, i Sindaci e comunque i comuni che compongono l'assemblea hanno la potestà di controllare la gestione come se fosse un'azienda dove loro hanno una capacità proprio di intervento nella, almeno nell'acquisizione di tutte le informazioni che possono aiutare a prendere decisioni poi nel livello assembleare e sul bilancio, sulle strategie del COSMARI. Non è ancora stato costituito questo Comitato perché allora la risposta ce l'avrebbe fornita il presidente di questo Comitato di controllo analogo, che sarà un Sindaco, perché questo Comitato dovrà essere formato e sarà formato da 8 membri, che verranno eletti per unità territoriali. Cioè, nel senso, ci sono state costruite delle unità territoriali in 5/6 comuni, ogni 5/6 comuni indicheranno un Sindaco, che farà parte di questo Comitato, il quale Comitato ha anche la potestà di andare a disquisire e a prendere tutte le informazioni sulla gestione e sulle decisioni e sulle strategie... sul bilancio, sulle iniziative. Quindi, dicevo che io vi posso rispondere, però la risposta questa volta è stata fornita direttamente dal direttore generale, che assume oggi ancora questa funzione di relazione con gli enti locali. Appena costituito questo ci sarà la risposta che ci darà invece il presidente del Comitato del controllo analogo. Le risposte in merito alla vostra interrogazione sono queste, io, Mozzoni, purtroppo non ho, non riesco... ho molta difficoltà a seguire tutto quello che avviene in comune, non è che vado anche a disquisire su quello che avviene al COSMARI, quindi devo prendere per buono quello che ci hanno risposto. Successivamente, quando farai un'altra interrogazione, probabilmente la risposta ce l'avrai ancora più approfondita e comunque anche criticamente analizzata da persone che non hanno nessun interesse a dirti una cosa diversa da quella che è la realtà. Comunque, anche il direttore generale penso che risponda a questi criteri nella sua risposta. Quindi al punto A, relativamente alle dimissioni del Consigliere Acquaroli dall'organismo di vigilanza, la risposta è

questa: nessuna motivazione è stata adottata dall'Avvocato Roberto Acquaroli alle sue dimissioni da componente dell'organo di vigilanza della società COSMARI S.r.l., come dichiarato dal presidente della società nell'assemblea dell'11/12. Questa l'ho acquisita anche personalmente, la stessa lettera di dimissioni non contiene alcuna motivazione in tal senso, cioè non c'è nessuna motivazione sulla lettera e il presidente nell'assemblea, perché abbiamo chiesto le stesse cose noi, ci ha risposto che lui non aveva nessuna notizia del motivo per cui l'Avvocato Roberto Acquaroli si era dimesso dall'organo di vigilanza. Sul punto B, "qual è lo stato economico COSMARI, anche a fronte dell'emergenza epidemiologica, dice questo: il Covid-19 non ha creato alcuna conseguenza economica nel bilancio della società COSMARI, si è solo modificato il servizio di raccolta per gli utenti colpiti e per quelli in quarantena sulla base delle ordinanze del presidente della Giunta regionale. Ciò ha comportato il potenziamento di una squadra di circa 20 unità lavorative, per le raccolte straordinarie con relative unità amministrative e mezzi di raccolta. Si sono modificati i percorsi dei rifiuti solidi indifferenziati che vengono raccolti dalle utenze contagiate e in quarantena. Non chieda alle RSU o case di cura con presenza di Covid, per queste utenze le disposizioni prevedono la sospensione della raccolta differenziata e questi rifiuti vengono trasportati al termovalorizzatore di Rimini. **[Entra la Consigliera Castellani]**. I costi del servizio aggiuntivi sono oggetto di accordo con l'ATA, e di probabile rimborso dalla Protezione civile, quindi lo stato economico della società non dovrebbe essere intaccato dalla pandemia, cioè nel senso che, siccome questo servizio è stato ordinato dal Presidente della Regione Marche come Commissario per il Covid, attraverso la Protezione civile e c'è un'ordinanza di Protezione civile che obbligava a fare così, lui pensa che verrà tutto ristorato dalla Protezione civile, questi costi aggiuntivi, 20 persone, i mezzi e le unità amministrative a cui noi tutte le mattine comunicavamo i nominativi da servire con questa metodologia di ulteriore separazione dei rifiuti, i quali andavano inceneriti e, quindi, sono stati inceneriti al termovalorizzatore di Coriano di Rimini. Punto C, "esistono problematiche?" la vostra domanda è "se sì, quali rispetto all'attuazione di piani di investimento del COSMARI S.r.l."; rispetto ai piani di investimento approvati dall'amministrazione, dall'assemblea generale in sede di bilancio, non esistono particolari problemi che ne ritardano l'attuazione, salvo i normali ritardi burocratici o legati alla situazione di emergenza in atto, è in fase di completamento il nuovo impianto di selezione ed è notizia di questi giorni l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva del nuovo impianto di digestione anaerobica della frazione organica. L'investimento è di circa 19,5 milioni di euro, che rappresenta la svolta epocale per la nostra provincia, in termini di recupero energetico della parte organica dei rifiuti. Quindi è stato fatto l'affidamento della progettazione definitiva. La quarta domanda era "sono giunti aggiornamenti all'Amministrazione comunale rispetto alle inchieste degli organi di controllo e delle forze dell'ordine sullo stato finanziario del COSMARI?", ci rispondono così: "dalle indagini in corso sulle macerie e sugli affidamenti sotto soglia, per cui il direttore è stato raggiunto dall'avviso di garanzia, insieme ad un altro tecnico incaricato delle macerie, di cui si è reso edotto questo Consiglio in precedenza, cioè era stata una comunicazione ugualmente che noi Sindaci abbiamo ricevuto in corso dell'assemblea dell'inizio del mese di dicembre, non sono emerse altre rilevanti novità, si è ancora nella fase di valutazione delle controdeduzioni, della direzione della società COSMARI, all'avvenuta conclusione delle indagini preliminari". In pratica, adesso ricordo cosa ci è stato detto, ci è stato detto che c'è stata comunicazione della conclusione delle indagini preliminari da parte degli investigatori, ma diciamo non c'è ancora nessun atto tipico, qual è il rinvio a giudizio, per dire eh, per queste persone, perché in pratica è ancora in fase di valutazione le controdeduzioni che loro, COSMARI, hanno presentato. Di ulteriori controlli... *[pausa]*, di ulteriori cose che ci scrivono... io vi ho dato su le risposte.

Ma c'era anche un "cappello" su questa risposta del COSMARI, in cui ci si dice che il 12/10 ultimo scorso si sono avuti ulteriori controlli alla linea di compostaggio dove, Mozzoni accennava e alle macerie. Sono stati effettuati prelievi e le relative analisi. Allo stato, non c'è stato alcuno sviluppo, salvo che le contro analisi, cioè quelle effettuate dal COSMARI, effettuate sul compost, hanno confermato la perfetta rispondenza del prodotto ai dettami di legge. Solo per inciso, ci comunicano, che in questi giorni è stato sottoscritto un importante contratto di fornitura del compost prodotto dalla frazione organica, con un'importante azienda produttrice di ammendanti e di fertilizzanti. Questo comporta il fatto che le analisi che avranno fatto queste aziende dicono che è a norma. Si conferma l'assunzione del mutuo da 6.000.000 di euro al 31/03/2020, in parte per l'estinzione, si conferma l'assunzione del mutuo, quindi è stato assunto questo da 6.000.000 al 31/03/2020, in parte per l'estinzione di vecchi mutui con l'ex Banca Marche, molto onerosi dal punto di vista degli interessi e in parte per finanziare il nuovo impianto di selezione, in fase di ricostruzione dopo l'incendio del 2015. Ulteriori costi, si confermano gli accertamenti e le indagini come da precedente risposta, ve l'avevo data l'altra volta, ad analoghe interrogazioni non risultano al momento altri sviluppi. L'emergenza Covid certamente ha portato novità nell'organizzazione aziendale, ma solo in termini di ulteriori servizi richiesti dalle normative in aggiunta alle normali attività. Io, poi, ve la do così come mi è arrivata e io penso di essere stato esaustivo per quello che io posso discernere da questa risposta, non è che ho altri mezzi per andare ad informarmi su come stanno le cose al COSMARI, ecco. Non so, Mozzoni, se vuole, diciamo... dirsi soddisfatto o meno e... ecco, questa risposta possiamo darla anche immediatamente, è in mano all'opposizione perché ci abbiamo le copie.

**MOZZONI:** Sindaco, Mozzoni, "Prima Treia". Le chiedo se, al di là del controllo analogo, se c'erano state altre novità rispetto all'assemblea, questo prima della replica, se poi...

**SINDACO:** Posso dirti solo quello che ricordo, Mozzoni, per quello che non ricordo, non so... eh, inquisibile. Eh, nel senso che è stato preso atto anche di un'altra dimissione, dal consiglio di amministrazione, si è dimessa l'Avvocato [pausa, voci di sottofondo] Valeria Attili, per motivi di lavoro. Questa ci ha scritto questo nelle sue dimissioni. Per motivi di lavoro. L'assemblea ha sostanzialmente invitato l'Attili a desistere dalle dimissioni perché mancano solamente 3 mesi alla fine del mandato del consiglio di amministrazione e lo statuto è abbastanza ambiguo perché dice che la composizione del consiglio di amministrazione può essere di 3 o di 5 ma mai di 4, come oggi è rimasto, cioè, non... perché c'è il pareggio, o di 5 o di 3. Quindi è stata invitata la direzione, cioè il presidente a riconvocare un'assemblea per il mese di gennaio, dove, o ci porta come all'ordine del giorno, diciamo così, la desistenza della Attili alle dimissioni, oppure dovremmo portare all'ordine del giorno la sostituzione dell'Attili con un altro consigliere di amministrazione. Devo dire che è abbastanza anomalo, perché le altre valutazioni che sono state fatte, perché in pratica i consiglieri di amministrazione possono essere nominati solamente per due mandati e, quindi, anche se uno facesse un mese d'amministratore, si sarebbe già giocato un mandato. Ecco, quindi, non penso che molti vorranno correre per stare due mesi lì al COSMARI, anche, tra l'altro, senza una retribuzione per i rischi che uno si assume, queste sono le cose che più o meno sono all'ordine del giorno sottomano, se lo avessi saputo, Mozzoni, ti avrei detto altro, però, non mi ricordo altro di importante, insomma, è stato in pratica approvato il regolamento sul controllo analogo ed è stato approvato il regolamento per la costituzione del Comitato del controllo analogo, erano 5 i punti all'ordine del giorno, non mi ricordo cosa era altro, ma grandi discussioni non ce ne sono state. Sono state solo disquisizioni sul fatto che il

direttore generale ed il nuovo, quello che andrà a sostituire Giampaoli che è prossimo al pensionamento, anzi, lui ha manifestato la volontà anche di andar via il prima possibile, ma lì, era stato vincolato a svolgere questa funzione a tutto il 2021, perché in pratica il consiglio di amministrazione doveva fare il bando per trovare il nuovo amministratore delegato o comunque direttore generale, ma il bando non è stato ancora promulgato. In quella sede è stato ripresentato il regolamento per il bando ed è stato approvato, con una modificazione che ora ricordo sostanziale, che mentre precedentemente c'era scritto che il direttore generale doveva avere la laurea in ingegneria e quindi era molto, diciamo mirato ad una funzione tecnica della gestione del COSMARI, questo è stato modificato con altre lauree, perché il direttore generale potrebbe non essere né un chimico, né un ingegnere, potrebbe essere anche un laureato in economia e commercio o potrebbe essere un legale per dire, l'importante è che abbia la capacità manageriale di gestire, non deve fare l'ingegnere là dentro ed andare a calcolare i muri. Deve fare il direttore generale, che è una funzione molto importante, quindi è stato ampliato il plafond dei concorrenti, anche perché c'è, diciamo così, il sentore che non ci siano tutti questi concorrenti che vogliono partecipare, limitare ad una laurea specifica poteva anche significare di avere meno scelta, meno possibilità di scelta da parte dell'assemblea, perché la nomina poi del direttore regionale competerà all'assemblea su una terna che presenterà il consiglio di amministrazione. Anche qui c'è stato un po' di dibattito, perché alcuni preferivano il concorso secco, cioè tu sei arrivato prima, fai il direttore generale, mentre, scimmiettando un po' quello che fa la regione per la nomina dei primari, dove non è che viene sottoposto alla Giunta un solo nominativo, ma almeno 3, una volta erano 10, ora si sono ridotti a 3. Quindi, sui 3 poi l'amministrazione sceglie quale ritiene più idoneo per la funzione, ecco... tutto vi ho detto, mi sono ricordato di tutto. Non ho altro.

**MOZZONI:** Mozzoni, "Prima Treia". Intanto la ringrazio, Sindaco. Ma vede, noi non è che abbiamo il compito di fare processi, noi come opposizione abbiamo il compito di controllare e garantire la trasparenza e quindi questa operazione che lei ha appena fatto ci permette e permette anche ai cittadini di conoscere quale è la situazione attuale. Io parto dall'ultimo punto, cioè è una riflessione che faccio con lei, se siamo arrivati a questo punto ed ancora non c'è il bando, vuol dire che un effettivo ritardo nella nomina di questo nuovo direttore c'è. C'è stato. Secondo punto è che la costituzione del Comitato dei Sindaci è sicuramente una cosa positiva, ed anche un'assunzione maggiore di responsabilità su una materia che fa parte degli stessi comuni. Volevo chiederle, però, perché qui leggo "si conferma l'assunzione del mutuo di 6.000.000 euro al 31/3" in realtà di quello ne avevamo parlato la scorsa volta, c'è stato un altro bando, di ulteriori 6... no, no, va bene...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Non lo so...

**MOZZONI:**.. Era per, era per precisare e, quindi, sarebbero all'incirca 11/12.000.000 € che sono una cifra cospicua e che...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Comunque ricordo, ti posso dire che il COSMARI nell'approvazione del bilancio di previsione 2021 aveva un'esposizione bancaria che andava vicina ai 17.000.000 €, quindi, ogni tanto, come fa lo Stato...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**MOZZONI:** Sì, sì... No, era per... siccome si risponde a quella del marzo, era una precisazione che, parlavamo di un altro bando. Altra notizia positiva è quella dell'impianto, speriamo davvero che sia una svolta... una svolta importante. Quindi grazie, al di là della soddisfazione o meno, quello che volevo dirle è che obiettivamente i compiti di un Sindaco, in epoca Covid, sono tantissimi, però c'è anche una squadra di governo e come era stato rilanciato il sostegno all'assessore o comunque al delegato che lei sceglierà come rappresentante del Comune di Treia dentro al COSMARI, questa cosa va ribadita e rinnovata.

**SINDACO:** Assolutamente. Diciamo che c'è, voglio concludere, se tu hai finito, ti faccio una chiosa finale. [Pausa]. Dicevo che in merito a questo c'è un nuovo momento di assunzione di responsabilità dei Sindaci; io, purtroppo negli ultimi 2/3 anni non ho potuto partecipare e non ho nemmeno potuto seguire questa vicenda. Certamente, c'è un gruppo di Sindaci che vuole rilanciare diciamo il COSMARI, anche con funzioni innovative, tipo questo che noi stiamo facendo, che ora dietro anche sollecitazione mia ma di altri, diciamo anche questo discorso della realizzazione del digestore anaerobico che va a trattare sostanzialmente rifiuto organico, è una cosa che si protrae da sei anni, cioè dove non c'era stato più un, era un consiglio d'amministrazione... io non posso fare valutazioni politiche, perché potrei essere con una visione di parte, diciamo però nell'ultimo periodo, sostanzialmente, il consiglio d'amministrazione si è seduto sul fatto che non c'era una guida politica del COSMARI, quindi, non essendoci qualcuno che stimolava a fare, o andare in una direzione, sostanzialmente non è stato fatto granché, è stato fatto poco. E' stato fatto pochissimo anche come ne parlavamo l'altra volta sull'individuazione di un sito di discarica, che si è una decisione tecnica ecc., ma quella lì è una decisione, quella tecnica ed amministrativa che ci porterà a fare 22, perché siamo 22 i comuni interessati, cause al TAR, Consiglio di Stato, ecc., mentre invece in passato avevamo trovato soluzioni di trattativa e di accordo con i territori, piuttosto che scontro, perché con lo scontro sarà solo scontro, non esiste una risposta di pace ad un intervento di scontro dei territori, dei comitati, di tutti quelli che pensano di guadagnare anche per fare confusione sul sistema. Ecco, quindi, diciamo che i ritardi sono di due tipi, uno di tipo politico che non c'è strategia, l'altro era di tipo poi amministrativo, che non avendoci neanche la copertura dal punto di vista politico delle scelte che si andavano a fare, uno non le ha fatte e non le ha portate avanti, perché il progetto del digestore ce l'abbiamo sulle spalle da 6/7 anni. E ancora stiamo alla fase di progettazione definitiva, siamo... e quindi con molto ritardo, poteva essere questo anche uno degli aspetti che avrebbe ridotto enormemente la massa dei rifiuti che poi vanno in discarica, perché la produzione di compost, come avviene attualmente, comporta che sì, una bella fetta diventa compost dell'organico, ma una bella fetta diventa rifiuto speciale da portare in discarica. Tutto il vaglio, tutto quello che non va dentro i micro vagli con cui deve passare il prodotto va in discarica, creando problemi di, diciamo così, "maleodorosità" del rifiuto che portiamo in discarica ed anche, il fatto che le discariche ce le finiamo prima, se ci portiamo tanta roba che non dovrebbe andarci. Ecco, il fatto del digestore anaerobico è un fatto estremamente positivo perché dal digestore uscirà solo una sostanza ammendante, cioè l'80% viene bruciato dal digestore, ma quello che resta, poi può essere sparso sui terreni come ammendante, perché certamente, se rispetta le analisi di qualità che devono essere fatte, può andare e quindi non va niente in discarica, però, ecco, ad oggi, c'è stato questo. Io vedo una certa, diciamo così, poca attenzione, ancora da parte e soprattutto dei comuni più grandi, che tutti si aspettano che i comuni grandi dettino la linea, ma i comuni grandi sono assenti, ancora, ma diamogli tempo perché Civitanova è da tre anni, che c'è quest'amministrazione, e passa, aspettiamo Macerata che è da tre mesi che c'è una nuova

amministrazione, non sappiamo neanche chi sarà il rappresentante del Comune di Macerata perché ora con le assemblee online sono quasi sempre i Sindaci che intervengono perché possono, in questo caso, essere più disponibili perché, stando davanti a un computer possono partecipare alle assemblee, ma, fra un po' ci saranno, speriamo, quelle in presenza e vedremo chi sarà il delegato di Macerata e anche la posizione che prenderà Macerata. Molte altre amministrazioni sono in scadenza, di comuni grandi: parliamo di Tolentino, parliamo di altri, quindi non è che, diciamo così, questi possono dare la linea, la linea ce l'aspettiamo ora, che si intervenga, compresi noi che diamo, certamente dei consigli, ma noi siamo sempre i più attivi, forse troppo iperattivi, aspettiamo che su questa linea di intervento ci si confronti anche con i comuni più grandi che hanno l'8, 9% il 10% delle quote societarie, insomma, ecco. Va bene!

**MOZZONI:** Rapidissimo. Su quest'ultimo punto credo che Macerata, votando, diciamo in maniera diretta, alcuni cambiamenti, un passo l'ha fatto, no?! Per questo cambiamento, quindi...

**SINDACO:** Obiettivamente, precedentemente non c'era...

**MOZZONI:** Ecco! Diciamo che un primo cambiamento su Macerata c'è. Il secondo è che, per finire la considerazione di prima, ripeto, il discorso del controllo spetta ai comuni soci e quindi noi ci aspettiamo che i comuni soci, piccoli, grandi o medi esercitino questo potere.

**SINDACO:** Però lo possiamo fare con quell'organismo, non personalmente, eh. Questo... bene! Allora, ora iniziamo, io vi chiederò di fare una discussione unitaria sui 5-6 punti che seguono, che sono riferiti al bilancio. I primi atti sono quelli propedeutici al bilancio, poi c'è il DUP, il bilancio vero e proprio. Vi chiedo, insomma, facciamo anche una votazione su questo, di poter illustrare complessivamente tutto il pacchetto, poi voteremo parte per parte i singoli punti, insomma, perché la discussione è unitaria, ripetere sempre la stessa cosa su ogni punto, diventerebbe noioso per tutti. Quindi se approvate, pensiamo di illustrare i punti 6, 7, 8, 9 e 10 con un'unica discussione, dove vi...

**SAMPAOLO:** Il 5?

**SINDACO:** Anche il 5, sì. Dal 5 al 10 con un'unica discussione. Certamente non vi tappo le ali se volete fare più di un intervento, ne potete fare più di uno. Ecco, quindi... e la parola va all'assessore Medei che segue... Votiamo, scusa, votiamola questa, dai! Se accettate questo metodo, lo votiamo. Favorevoli? Ok. Contrari: nessuno. Unanimità. Andiamo avanti così.

**MEDEI:** Buonasera a tutti: ai presenti e a chi ci ascolta da casa, Medei, Lista civica Treia 2030. Grazie innanzitutto al Consiglio per la possibilità di trattare tutti i punti in un'unica discussione. Non è semplice illustrare il bilancio, in quanto ha una mole di materiale ingente. Ho fatto degli appunti per avere dei punti da poter seguire, in modo da illustrarvi in maniera chiara. I materiali vi sono stati dati una decina di giorni fa, quindi mi auguro che il tempo che secondo noi era congruo, lo sia stato anche per voi e quindi...

**SINDACO:** Anche noi l'abbiamo avuto come voi, eh!

**MEDEI:** Esatto! E sia stato sufficiente per dare una lettura ai numeri e ai programmi. Questo è il nostro secondo bilancio di previsione ed è un bilancio coerente con il

programma di mandato, lo dimostrano tutti i documenti che sono propedeutici, appunto, alla sua stesura, soprattutto il programma delle opere pubbliche, sul quale il Sindaco, poi, fornirà un'esaustiva illustrazione. Faccio alcune considerazioni di base relative al bilancio. E' un bilancio solido, rispetta il pareggio di bilancio e, come negli anni precedenti, mostra un indice di indebitamento tra i più bassi del nostro Paese. L'art. 204 de TUEL sancisce la capacità di indebitamento pari al 10% per i comuni, il Comune di Treia ha una percentuale di indebitamento pari allo 0,22%. Certamente, incide il rinvio delle rate dei mutui, in quanto risiediamo in una zona sismica, ma soprattutto incidono le attività di ricontrattazione e di gestione attiva del debito che l'Amministrazione ha portato in atto, sia nel mandato precedente che anche in questo mandato. Non a caso, nel Consiglio scorso, abbiamo portato la proposta di delibera votata all'unanimità per l'estinzione anticipata del mutuo. Erano circa 607 mila euro, che aveva un tasso relativamente alto. Una grande attenzione, anche quest'anno è stata data al non aumento della tassazione propria, quindi dei tributi propri, parlo di IMU, nello specifico, le tariffe, le aliquote sono esplicitate nel punto 7 all'ordine del giorno, che appunto è una delibera propedeutica a questo bilancio per cui le aliquote sono state riconfermate senza nessun aumento rispetto allo scorso anno. Non sono state richieste, nel corso del 2020, anticipazioni di liquidità e, come ha leggermente anticipato prima il Sindaco parlando del CAS, sono previste minori uscite, quindi minori spese correnti per il 2021 rispetto al 2020 per un'incidenza del 14,60%, che non è poco, e i motivi di questa riduzione di spesa corrente sono appunto le minori richieste di Contributi da Autonoma Sistemazione che, come diceva prima il Sindaco, sono diminuiti. Meno interessi passivi, per effetto dell'estinzione, appunto, del mutuo relativo all'attracco meccanizzato che abbiamo estinto nel mese di dicembre, di cui parlavo prima e il risparmio relativo alla rinegoziazione di mutui viene destinato al finanziamento della spesa corrente. Quindi abbattiamo la spesa corrente del 14,60%. Nonostante l'emergenza, volevo dire questo che è importante, siamo stati in grado di contribuire, come dicevamo prima, con fondi propri, ad aiutare i cittadini e abbiamo garantito per il 2021, oltre a questo, a tutti i settori, le stesse previsioni di spesa, sulla base dei trend degli anni precedenti, senza diminuire nessun capitolo, proprio per dare piena operatività fin da subito a tutti i settori, ed è per questo che siamo in Consiglio oggi ad approvare il bilancio, nonostante la proroga che era stata data alla presentazione dello stesso dai vari decreti per causa della pandemia, c'era appunto la possibilità di approvare il bilancio al 31 gennaio, ma abbiamo richiesto uno sforzo agli uffici e in special modo all'ufficio ragioneria, ringrazio il responsabile Squadroni, che è presente questa sera, per garantire appunto di approvare il bilancio nei termini canonici, di evitare l'esercizio provvisorio e di essere massimamente operativi soprattutto in questa fase di emergenza che ce lo richiede. Ho perso il filo scusatemi. Vorrei ringraziare, a parte l'ho già fatto, comunque, l'ufficio ragioneria, per aver rispettato le direttive dell'Amministrazione e, prima di passare la parola al Sindaco per l'illustrazione del programma triennale delle opere pubbliche, vorrei precisare che, nonostante tutti i vincoli che sottengono agli enti locali relativamente all'utilizzo delle risorse, il nostro programma delle opere pubbliche è un programma ingente, certamente influiscono le opere relative alla ricostruzione post sisma del 2016, soprattutto, ma ci sono altri interventi che sono frutto di una qualità amministrativa svolta nel reperimento delle risorse per questi interventi.

**SINDACO:** Lasci a me la parola?

**MEDEI:** Sì!

**SINDACO:** Diciamo che normalmente sul bilancio, come ha illustrato l'assessore, la cosa un pochetto, il piatto più ricco, è quello... o comunque dove ci può stare più discussione o interpretazione da parte delle forze politiche presenti in quest'aula è certamente il programma delle opere pubbliche. Devo però spezzare una lancia per dire che, e quindi ringraziare il servizio finanziario, l'assessore, ecc., perché manteniamo allo stesso livello e forse potenziamo ulteriormente i servizi offerti alla popolazione anche in un momento di grande difficoltà. Questo è conseguenza di quello che, prima l'assessore Medei diceva, anche di una gestione finanziaria del comune oculata e che tende ad eliminare le spese superflue, che erano quelle degli interessi passivi e altre spese che sono, diciamo così, meno caratterizzabili dal nostro punto di vista, come il CAS, che però con l'attività che abbiamo svolto di sensibilizzazione, si è ridotto notevolmente. In questo caso non è a vantaggio del comune, ma è a vantaggio della finanza generale del sistema-paese, che ce ne dovrebbe fregare un po' di più a tutti quanti e invece tutti pensano che se paga lo Stato o sperpera lo Stato non succeda nulla, se sperperiamo noi succede la fine del mondo. Ecco, sul CAS penso che ci siano stati troppi ritardi, troppi... la ricostruzione è stata troppo a rilento, abbiamo speso miliardi di euro per una spesa corrente che non ha prodotto granché sul sistema della ricostruzione e, quindi, di esserci impegnati a sensibilizzare, stimolare, ma soprattutto facendo funzionare gli uffici, cioè nel senso che da noi, il parere di regolarità dal punto di vista urbanistico delle proposte, lo ottengono tutti entro un mese, in altri comuni anche un anno ci vuole per prendere un parere di regolarità edilizia, eppure noi non stiamo benissimo, perché abbiamo avuto pensionamenti importanti, cioè, le due figure cardine dell'ufficio urbanistica sono andate in pensione e la loro sostituzione, che tra l'altro ha visto già il sostituto andare anch'esso in pensione, ci ha messo certamente in difficoltà, però, ecco, abbiamo sferzato anche un po' i giovani che sono entrati, sono molto bravi e volenterosi, quindi questo ci consente di non far fermare la macchina della ricostruzione perché in molti casi la macchina si ferma perché il parere del comune è vincolante. Cioè, qualora non ci sia la risposta sulla regolarità urbanistica ed edilizia da parte degli uffici comunali, la pratica all'USR si blocca finché non c'è il parere. Ecco, volevo dire questo per dire, insomma, che, dovremmo fare sempre di più per far funzionare meglio la macchina. La macchina funziona meglio se ci sarà ulteriore semplificazione ed altro. Io ho distribuito, sul programma delle opere pubbliche, una lezione più leggibile, vado molto velocemente a ripercorrere le opere, quelle più importanti. Come sapete, qui ci sono le opere che valgono almeno 100 mila euro, perché tutte le altre non sono soggette all'indicazione nel programma delle opere pubbliche. Ci sono tante opere minori, che stiamo ugualmente portando avanti, ma quelle non risultano da questo schema, Al punto 1 abbiamo l'adeguamento sismico della scuola elementare e materna di Chiesanuova, così come al punto 2, le strutture connesse a questo plesso, che sono la mensa e la palestra e quindi il punto 1 e 2 si riferiscono a Chiesanuova. Noi abbiamo il progetto esecutivo degli interventi e, quindi, essendo in un'ottima posizione sul piano triennale regionale dell'edilizia scolastica, che ci ha chiesto proprio nel mese di novembre di produrre tutta la documentazione per la prossima graduatoria, pensiamo, di avere, nei mesi di aprile e maggio, l'approvazione e il finanziamento relativamente a queste due opere che si possono realizzare solo se arriva il contributo del piano triennale edilizia scolastica, altrimenti non possono essere realizzate. Sono interventi, come sappiamo tutti, voluttuari, cioè nel senso che l'Amministrazione, voluttuariamente, vuole fare, non è obbligata a fare questa operazione, ma lo facciamo per portare tutti gli edifici scolastici, tra quelli che realizzeremo e questi, allo stesso livello di resistenza sismica, che sarebbe 100, cioè il massimo possibile raggiungibile. Il progetto 3 riguarda i lavori di consolidamento e restauro delle mura castellane e l'installazione di questa barriera, di ritenuta stradale laterale a Viale Unità d'Italia. Qui abbiamo il finanziamento approvato, stiamo per avere

dai professionisti che sono stati incaricati del progetto, la progettazione esecutiva, abbiamo già approvato il definitivo, stiamo in progettazione esecutiva, diciamo che ipotizziamo che per i mesi di aprile-maggio possiamo fare l'appalto, anche prima se possibile, insomma, però appena avremo...

*[viene interrotto]*

**SINDACO:** Comunque, entro giugno lo dobbiamo fare per norma, perché abbiamo 200 mila euro di contributo da parte del Commissario della ricostruzione che dobbiamo fare, portare in appalto entro il mese di giugno. Abbiamo poi il quarto intervento, che sarebbe la messa in sicurezza di adeguamento normativo dell'impianto sportivo capoluogo, zona spettatori. Qui il Commissario Angieri aveva finanziato un intervento, aveva messo, diciamo così, in bilancio, di utilizzare 157.500 euro dell'avanzo di amministrazione 2017 per la messa in sicurezza delle gradinate relative al campo sportivo di Treia, la realizzazione di due accessi a norma per le barriere architettoniche, la realizzazione dei bagni e, su questo abbiamo, ora, in questi giorni, ottenuto il finanziamento dei costi della progettazione, perché avevamo partecipato a un bando del MEF che metteva a disposizione delle risorse per la progettazione, quindi, siamo nella fase di affidamento della progettazione e nella progettazione, l'ho detto già ai capigruppo, noi inseriremo anche la copertura delle gradinate e certamente, se l'importo sarà maggiore, nel mese di maggio noi avremo a disposizione, c'è oggi l'idea di un avanzo presunto di 7/800 mila euro del bilancio 2020, utilizzeremo 50/60/100 mila euro di quello per arrivare a fare un intervento completo e complessivo senza andarci in più stralci e in più tempi. Oggi bisogna fare i progetti complessivi perché se no i tempi della progettazione e degli appalti sono talmente lunghi che uno non riesce mai a fare le cose.

Il progetto numero 5 riguarda l'accordo quadriennale di lavori di manutenzione di strade, marciapiedi e piazze, come sapete, l'Amministrazione, anche quella precedente, anche Angieri aveva fatto questo accordo di programma "quadro", si chiama, per l'appalto dei lavori di manutenzione. Noi lo replichiamo per gli anni, è scaduto con il 2020, lo ripetiamo per il 2020, '21 e '22. In pratica avremo una ditta che farà tutte le manutenzioni delle strade, di tutto quello che è servizi relativi ai lavori pubblici: strade, piazze, marciapiedi, abbattimento delle barriere architettoniche e quant'altro e questo viene finanziato, è già finanziato col bilancio di quest'anno per l'annualità 2021 e a seguire negli anni successivi. Realizzazione nuove sedi comunali per le funzioni strategiche: anche qui noi siamo, di questo ne avete discusso, quindi sapete tutti di cosa parliamo. La normativa sul sisma, sul recupero sismico degli edifici comunali ha obbligato gli stessi comuni, qualora non possono raggiungere il 100% di resistenza sismica nell'edificio che hanno a disposizione, quindi per noi il palazzo comunale che non può raggiungere una resistenza sismica del 100% in quanto ha anche un valore architettonico da compensare, siamo stati, diciamo così, obbligati a realizzare una struttura esterna, che abbia la valenza, insomma di struttura sostitutiva solo in caso di emergenza sismica o di qualsiasi altra emergenza. La localizzazione di questo progetto è stata individuata a fianco dell'attuale caserma dei carabinieri, opportunamente attrezzati anche gli spazi per la protezione civile e anche spazi esterni di supporto per parcheggi e quant'altro. Quindi, diciamo, questo è il progetto che riguarda l'intervento che esternalizziamo e fa parte del finanziamento di 4 milioni e mezzi, rispetto ai 3 e rotti che ci sono stati messi nel piano e invece, diciamo, il CIR ci è stato approvato per 4,5 milioni. Eh, entro questo ci dovranno uscire questi 6/700 mila euro per la struttura sostitutiva e il resto sarà per il comune. Devo anche accennare che, avendo avuto i sopralluoghi della Soprintendenza sul palazzo comunale, per quanto riguarda la progettazione, la soprintendente ritiene che neanche i 3,8/3,9 milioni che residuano dopo questo finanziamento siano sufficienti a recuperare il palazzo comunale e, per questo, nella trattativa che abbiamo fatto con l'Ufficio Speciale della Ricostruzione, c'è stato scritto nell'autorizzazione che comunque sarà il progetto esecutivo a

determinare l'entità del finanziamento, quindi, se il progetto esecutivo dovesse comportare una spesa maggiore, ci verrà riconosciuta una spesa maggiore, perché non possiamo andare su un palazzo storico, su un palazzo che ha un enorme valore, anche dal punto di vista artistico, non si può andare con i parametri per metro quadro per 1.450 euro, insomma, ecco. Costerà quello che costa. Quindi, poi ci sarà un punto anche per questo, senza che lì lo specifichiamo di nuovo... il punto 7, ristrutturazione e ripristino e miglioramento sismico casa del custode di Villa Spada. Ci è stato approvato il progetto da parte dell'USR, ora dobbiamo trasmettere tutta la documentazione per l'erogazione del finanziamento e, diciamo, pensiamo anche qui che per i mesi di marzo/aprile saremo in fase di appalto dei lavori. Al punto 8 abbiamo il progetto del GAL, di questo PIL della Valle del Pensare e della mobilità dolce e qui è tutto quel progetto importante che va a risistemare, oltre l'area dell'ex Ruter, che l'Amministrazione ha messo nel programma di esproprio, ma lo potremo fare quando avremo approvato il progetto, oltre questo, c'è tutto questo discorso sulla creazione di questa ciclovia che ci collega con Cingoli e Appignano e, questa, viene collegata con la ciclovia del Potenza che è in fase di progettazione esecutiva da parte dell'Unione Montana con una disponibilità di 5 milioni di euro, quindi questo sarebbe un affluente, chiamiamolo così, della ciclovia del Potenza, che anch'essa sta andando nella giusta direzione. Anche qui abbiamo un finanziamento accordato di circa 400 mila euro ed è molto probabile che faremo l'intervento in due stralci: il primo, che comporta l'acquisizione di tutte le aree con esproprio e la demolizione dell'esistente, sulla zona Ruter, mentre il secondo potrebbe riguardare l'allestimento di quello spazio, perché il PIL ci ha finanziato solo l'allestimento di un piccolo spazio dove andrà un centro informativo e una stazione di ricarica elettrica, mentre, poi, quando vorremo costruire il parcheggio di Villa Spada, perché quello sarà il parcheggio di Villa Spada. Quello lo dovremo fare con altri fondi, perché non c'è stato finanziato, quindi lo faremo in un secondo stralcio, quindi questo progetto al momento dell'approvazione subirà, rispetto alle risorse che avremo a disposizione, un primo stralcio che sarà quello che ci obbligano a fare per aver partecipato a questo complesso progetto dei quattro comuni, cinque comuni che stanno con noi nel PIL: Treia, Appignano, Montefano, Montecassiano e Pollenza con Comune di Treia capofila, dicevo, che però non ha più che 400 o qualcosa vicino a 400 mila euro, non ricordo la cifra esatta... poco meno. Poi, abbiamo il progetto 10, che sarebbe quello del palazzo comunale, ne abbiamo parlato, 3.891 sarebbe la somma residua, c'è da vedere se sarà sufficiente ma ce la modificheranno. Il punto 10 è la costruzione del polo scolastico 0-6 anni di Passo di Treia, per 2.979, cioè, qui non è un intervento del terremoto, questo sarebbe l'intervento che va a sostituire l'attuale asilo "Elettra Caracini" di Passo di Treia con una struttura *ex novo* che verrà inglobata in tutto quel complesso del polo scolastico di Passo di Treia. Anche qui, noi siamo in una delle primissime posizioni sul piano triennale di edilizia scolastica, come quelli che erano al punto 1 e al punto 2 e pensiamo che nel mese di aprile, è questo quello che ci dicono in regione, verrà approvato il piano e, quindi, anche il finanziamento. In quel momento potremo partire. Qui siamo di fronte, abbiamo un progetto definitivo, che ci ha consentito anche di acquisire ulteriore punteggio sul piano triennale, perché mentre prima noi non siamo stati finanziati nel vecchio piano triennale perché non avevamo i progetti e ora ci siamo attrezzati per farli e quindi possiamo partecipare al riparto. Poi c'è il punto 11: la riparazione del danno sismico delle scuole medie di Via Lanzi. Qui ne abbiamo parlato. Non vi tedio di più, ne abbiamo già parlato l'altra volta, su cosa volevamo fare quando noi parlavamo della gestione attiva del debito. Cioè, la scuola media verrà ristrutturata per organizzarci una serie di servizi che vanno, sì, verso la direzione di offrire maggiori servizi alla popolazione, ma anche quello di rivitalizzare in modo sostanziale il centro storico e qui abbiamo questa destinazione definita almeno sui 3 livelli: il livello del piano terra, per quello che riguarda tutti i medici di base e alcune specializzazioni, il livello

intermedio, per quello che riguarda eventuali CAF e studi commerciali e associazioni che vorranno partecipare, mentre il piano ultimo, è molto probabile che venga, potrebbe avere due soluzioni: una quella di un restauro e comunque, poi, di riscuotere un affitto da qualsiasi soggetto privato lo voglia utilizzare, la seconda è quella, invece, di dismetterlo contestualmente all'affidamento dei lavori, in pagamento dei lavori. Cioè, nel senso che oggi noi possiamo fare anche queste operazioni, cioè nel senso che possiamo dare in pagamento anche un bene, un bene immobiliare, quindi, vedremo, no?! Il progetto esecutivo, dove andremo, tra l'altro a finanziare quest'intervento, ci aiuterà anche il GSE perché li potremmo attingere dato che faremo un intervento anche che va a ridurre enormemente i consumi energetici che sono spropositati oggi, quindi il GSE ci dovrebbe coprire fino al 65% dei costi, che vanno a migliorare dal punto di vista dei consumi energetici, l'edificio. Quindi vedremo, dopo che avremo il progetto esecutivo, quale fine farà il piano che meno ci interessa dal punto di vista gestionale, mentre abbiamo individuato in un'ala del piano terra, che è molto grande, la parte da destinare a centro giovanile. Questo discorso della ludoteca-biblioteca-emeroteca... non ricordo cos'altro. Il punto 11 sarebbe le opere di urbanizzazione del PIP di Santa Maria in Selva. E' un'opera che abbiamo progettato e finanziato con questo bilancio perché abbiamo venduto dei lotti nel PIP di Santa Maria in Selva che vanno attrezzati, cioè, per dare i servizi all'impresa che ha acquisito i lotti. Quindi, per fare la strada, le opere di urbanizzazione primaria, in modo particolare fognatura e gli altri sottoservizi. Poi abbiamo il 13 che sarebbe la manutenzione straordinaria della strada di Camporota, finanziata, il primo stralcio, da questo bilancio, cioè con i fondi di bilancio per 205 mila euro e sarebbe, diciamo, interveniamo sul tratto peggiore della strada, che sarebbe dalla deviazione di Spinete verso Chiesanuova che viene ricompresa alla strada provinciale Treiese, quindi sarebbero due biforcazioni, una che va a Chiesanuova e un'altra che viene sulla provinciale. Certamente, poi, vedrete sotto, abbiamo anche un secondo stralcio che dovrà intervenire ma con i bilanci successivi, sull'altro tratto della strada di Camporota. Abbiamo, poi, il punto 14. E' la riqualificazione dell'impianto sportivo di Chiesanuova. Ugualmente qui noi siamo in fase di progettazione esecutiva perché abbiamo partecipato a questo bando dello Stato sull'iniziativa "*Sport periferie*" e, quindi, avevamo bisogno di una progettazione di questo livello per poter partecipare, quindi siamo in attesa di vedere cosa riusciremo a ottenere da questo bando. Siamo anche molto fiduciosi. Il punto 15 sarebbe il miglioramento della viabilità... rurale strada consorziale Santa Maria in Piana Catignano, ecco, qui di tutte le strade che abbiamo presentato sul piano di sviluppo rurale, questa è l'unica che non è stata messa a finanziamento per un mero errore procedurale, però oggi abbiamo altri due bandi che si aprono, uno che sarebbe un'altra misura che è sempre la... cioè le somme residue vengono rimesse a bando e, quindi, parteciperemo di nuovo sullo stesso bando, in cui non siamo entrati e in più, ora c'è anche l'ordinanza del Commissario della ricostruzione, la 111, che ci permette di inserire questa strada tra quelle ammissibili a un'altra etichetta che si chiama cratere nevoso, che sarebbero dei fondi che sono stati messi a disposizione dal Commissario, che vanno a riparare o comunque a finanziare interventi che sono stati soggetti alla famosa nevicata del 2017, che avvenne in contemporanea ai tre terremoti dello stesso giorno del 17 gennaio 2017. Quindi, tenteremo queste due strade, anche i consorziati, diciamo così, sono contenti perché in un caso non gli cambia niente perché devono mettere il 15%, nell'altro potrebbero, se otteniamo il finanziamento sull'ordinanza commissariale, invece non devono mettere nulla come soggetti provati. Il punto 16, abbiamo la "Manutenzione straordinaria dei tratti di pavimentazione in pietra nera del centro storico". Ecco, noi abbiamo inserito, perché era così che ci aveva suggerito l'allora commissario Errani, tutta la pavimentazione in arenaria del centro storico, in un progetto, in un mega progetto, sul terremoto, per un valore di 5 milioni di euro. Questo era possibile perché, in pratica,

avendo avuto, dovremmo avere diversi cantieri nel centro storico, a partire da tutti quelli che abbiamo detto fino ad oggi, il che comporta entrare nei centri storici con mezzi pesanti adeguati e, quindi, normalmente succede che alla fine di tutta la giostra, l'unica cosa che rimane rovinata è la strada e, quindi, abbiamo previsto, in quello scenario, che alla fine avremmo sistemato le strade, ma alla fine della giostra, di quanto abbiamo recuperato, gli interventi privati e pubblici del centro storico. Volevamo partire con un primo progetto, perché avevamo inserito questo piccolo stralcio anche nell'ordinanza commissariale di Protezione civile relativa alle forti nevicate del 2017. Siccome ora ci chiedono di presentare il progetto, perché la domanda l'avevamo fatta, quindi noi lo presentiamo per questo tratto che va dalla rotonda alla Cattedrale a Piazza Piave, quindi diciamo è tutto l'asse centrale che cerchiamo, non so, se sui 500 mila euro riusciremo a fare di più non lo so, perché può darsi che riusciremo a fare di più? Perché abbiamo chiesto l'intervento coevo da parte dell'APM per il rifacimento sia della linea idrica sia della linea fognaria di questo tratto. E, quindi, teoricamente, se l'APM interviene per fare queste loro opere, ci darà anche un contributo per la parte soprastante, perché se l'avessero fatto, l'avrebbero dovuto fare loro, avrebbero comunque buttato per aria la massicciata. Ecco, quindi, sarà un accordo che faremo con l'APM per questa progettazione dove, interverremo, certamente noi non possiamo occuparci né di fognatura né di acquedotto, ma possiamo fare un intervento congiunto con un accordo bilaterale tra due enti pubblici come lo sono l'APM e il Comune di Treia, di cui, al cui capitale partecipiamo anche noi, tra l'altro. Poi abbiamo il punto... 17 e il polo scolastico di Passo di Treia... di Treia scusate, di Treia. Qui abbiamo, dopo tempi biblici, perché la trattativa per la costituzione dei CIR, che sarebbero questi progetti preliminari, che noi abbiamo dovuto presentare all'USR, diciamo dai 6 milioni previsti nell'ordinanza 56, oggi siamo arrivati a una comunicazione che ci dice che possiamo avere 8 milioni e 100 mila euro. Queste somme non sono ancora sufficienti a coprire l'intenzione che abbiamo di fare un edificio di un certo livello di resistenza e di qualità edilizia, ma soprattutto non ci copre né l'acquisizione delle aree né le opere di urbanizzazione. Su questo apro una parentesi e la chiudo subito perché non ho nessuna certezza: nell'incontro che abbiamo avuto con il Commissario, l'altro giorno c'è stato prospettato di utilizzare una procedura che il Commissario ha ravvisato quando l'intervento non è completamente coperto dai fondi della ricostruzione, di utilizzare l'ordinanza 110, che mette a disposizione del Commissario un ulteriore 10% di tutta la ricostruzione pubblica per intervenire a finanziare quello che non è stato potuto finanziare ordinariamente, ecco, quindi, siamo nella fase di trattativa anche qui, anche perché il Commissario ha la potestà di superare tutte le procedure amministrative, cioè, in pratica con l'ordinanza 110 avremmo una rapidità di progettazione e realizzazione simile a quella del ponte di Genova, perché per quel tipo di intervento commissariale vengono superate tutte le norme amministrative attualmente esistenti ad eccezione delle norme relative alla legge penale, quindi, uno non può comunque rubare, non può fare nient'altro, però diciamo, può non rispettare né il codice degli appalti, né il codice degli affidamenti, nient'altro. Deve fare l'opera e basta. Quindi, se sarà possibile, abbiamo chiesto anche per l'altro intervento, senza che poi lo illustro, anche quello di Passo di Treia, ugualmente siamo al di sotto di quello che noi vorremmo fare, siamo arrivati a 12 milioni di euro di finanziamento ma ne occorrerebbero, a nostro avviso, per star bene, 15. Per far bene tutto quello che volevamo fare, comprese le due palestre, perché, su questi interventi, oltre alle scuole, ci sono due nuove palestre, non solo a servizio della scuola ma di tutta la popolazione treiese, che è un obiettivo che noi perseguiamo da tempo. Ecco, quindi, se non sarà possibile raggiungere un accordo con l'USR con le motivazioni ulteriori che abbiamo portato anche in questi giorni sul tavolo di Spuri, ma che non c'è più, che da domani è in pensione e quindi aspettiamo che arrivi...

*[Interventi senza microfono]*

**SINDACO:** L'ha nominato? Sappiamo chi è? Quello lì, Babini? Va bene!

*[Interventi senza microfono]*

**SINDACO:** E comunque, ecco, dovremmo avere un incontro, poi, col nuovo direttore per capire se c'è un'ulteriore possibilità, allora seguiremo direttamente noi tutta la procedura, oppure dovremo avere una sostituzione dell'approvazione del progetto e dell'affidamento da parte del Commissario con una delega al comune a fare quello che possiamo fare noi. "Restauro, miglioramento sismico Santuario del SS. Crocifisso", ecco, questo era l'oggetto per cui il giorno 28 ci siamo incontrati con il Commissario e lo spiego, perché poi... è molto semplice da spiegare. Certamente le chiacchiere invece sono sempre quelle che vanno avanti. In pratica cos'è successo? Che noi abbiamo dovuto fare un approfondimento giuridico sulla proprietà del Santuario del SS. Crocifisso. Purtroppo, neanche le basi storiche dicono chiaramente di chi sia la proprietà dell'area su cui sorge il Santuario del SS. Crocifisso. Certamente lo hanno realizzato i frati con, certamente, i grandi contributi della popolazione, ma da tutta Italia, perché Padre Ortolani ottenne contributi da centinaia di congregazioni religiose, ecc. e da questa strategia, che lui andò seminando in Italia, portando su tutte le più alte vette la croce del Santuario, dicevo, che dal punto di vista dell'indagine dei registri e delle conservatorie non è emerso nulla che dimostri che il comune sia proprietario dell'area, ma non è che noi vogliamo avere la proprietà di quell'area, quindi, per analogia, significa che nella notte dei tempi, dall'epoca Napoleonica in giù, quel bene ha perso... s'è persa un po' la memoria di questo. Comunque, abbiamo dovuto appurare che, in pratica, l'intervento, siccome le aree confinanti sono tutte di proprietà dei frati, che anche quel lotto lì sia di proprietà dei frati. Certamente, il Comune poteva portare avanti ugualmente l'intervento di recupero, perché ha sicuramente, anche reiterato alcuni anni fa, l'uso del bene, cioè nel senso che, storicamente, la chiesa dei frati è stata gestita, mantenuta con un atto di comodato gratuito da parte del Comune di Treia, ma questo storicamente se lo ricordano anche i frati perché proprio nel 1.900, quando prese fuoco la vecchia chiesa, nella ricostruzione di quella chiesa, i frati chiesero al comune che comunque il comune si accollasse la manutenzione ordinaria dell'immobile. Queste carte ci sono nell'archivio dei frati, sono non atti pubblici, sono delle scritture che valgono quel che valgono. In pratica, però, qual è il problema? Noi potevamo portare avanti l'intervento del Santuario anche autonomamente noi perché ne avevamo l'uso e i frati ce lo hanno reiterato in più volte, perché nel '97, ugualmente, l'intervento l'ha gestito il Comune di Treia e abbiamo messo a posto i frati e questa volta ci eravamo riproposti, un po' senza approfondire sulla proprietà, perché era stato fatto prima, in questo modo. Ora, però, è successo un fatto nuovo: gli interventi sul convento dei frati che ricade, invece, nella ricostruzione privata, essendo la casa dei frati, quella è la casa dei frati e sono, diciamo così, trattati dalla ricostruzione come edificio privato, è un'abitazione privata. Si chiama convento-casa dei frati, ma è come se fosse la casa di ognuno di noi, uguale, e va sulla ricostruzione privata. I due elementi sono interconnessi. La chiesa e il convento sono interconnessi dal punto di vista strutturale e sismico, per cui bisogna progettare in un'unica soluzione. Ecco che, chiedendo a tutti gli esperti, ai consulenti del Commissario e quant'altro, siamo arrivati nella determinazione di dover ridare ai frati l'intervento, perché loro possono progettare unitariamente tutta l'infrastruttura, convento e chiesa, quindi, non è che passiamo nessun diritto, gli passiamo il diritto di eseguire l'intervento, e quindi, già il Commissario ha deliberato, perché è stato veramente rapido, una cosa incredibile, cioè, non ci credevo, però il giorno che è venuto, già avevamo fatto domanda una settimana prima, noi, congiuntamente con i frati, di cambiare la posizione dell'intervento dall'ordinanza 109, che è la ricostruzione pubblica all'ordinanza 105, che è quella della ricostruzione dei beni ecclesiastici. Il giorno della visita del Commissario, in pratica, ci ha portato il nuovo

piano e quindi ora l'intervento dei frati è passato già sull'ordinanza 105. Così, in pratica, i frati possono progettare unitariamente, altrimenti non sapevamo veramente... l'ente pubblico non si può accordare con il privato, non può fare accordi con il privato, non può fare una progettazione unitaria, anche perché i tempi nostri... c'è anche questo aspetto: i tempi nostri sono biblici perché dobbiamo rispettare delle norme, i frati e le diocesi, invece ora, con l'ordinanza 105 possono eseguire le progettazioni, affidandole a chi vogliono, direttamente, in un giorno e anche i lavori possono affidarli alle imprese, certamente capaci di fare quell'intervento, con le dovute certificazioni e iscrizioni, però possono affidarle senza gara, o comunque con una gara informale, se la vogliono fare loro, quindi, diciamo, questo ci libera prima di tutto da un intervento che, invece di 7/8 anni, come prevedevamo noi, per arrivare alla fine potrebbe volerci molto meno della metà del tempo ed inoltre, certamente, noi ci sgraviamo di un'opera e della complessità di quest'opera, non è un fatto automatico, abbiamo chiesto al Commissario se al posto di quest'opera ne possiamo inserire un'altra. Noi ne abbiamo altre 15 da sanare e vedere se possiamo, nel tempo, inserire. Questo sarà possibile, perché la finanziaria ha messo altri 1,7 miliardi di euro per la ricostruzione pubblica e, quindi, è molto probabile che nel prossimo piano che non dovrebbe uscire che fra 2 o 3 mesi, noi cercheremo di inserire non una sola opera ma un paio o 3. Perché noi siamo stati enormemente penalizzati dall'impostazione iniziale della De Micheli, Errani-De Micheli, che avevano fatto una scelta di questo tipo: che i comuni gravemente danneggiati potevano inserire tutte le opere che volevano, mentre noi che eravamo, chiamiamoli, *border line* al cratere sismico, potevamo mettere solo un'opera in ogni piano, sono stati due i piani, uno, c'è il palazzo comunale, l'altro c'è il SS. Crocifisso. Il piano scuole è a sé stante, è un'altra cosa. Quindi, ecco, ho chiarito tutto, ecco perché, in pratica, noi abbiamo rinunciato ad eseguire direttamente noi l'intervento sui frati, ma siamo contentissimi che lo facciano loro e lo facciano il più rapidamente possibile. Abbiamo altre piccole cose che sono negli anni successivi ma le abbiamo messe nel programma delle opere pubbliche perché dobbiamo iniziare a fare la progettazione. Noi abbiamo visto di avere grande vantaggio dal fatto di avere disponibilità di progetti: se non ci sono progetti non si prendono fondi pubblici e, quindi, diciamo così, la programmazione che stiamo facendo è quella di produrre sempre nuovi progetti per inserirli nelle varie norme che verranno. Ora, come voi sapete, c'è questo grande miraggio del Recovery Fund, dove, oltre ad avere quasi 2 miliardi di euro direttamente per l'area cratere, come stabilito dal Governo, ma ci sarà tutta la questione dell'innovazione, del rinnovamento dell'edilizia pubblica e dell'edilizia privata, cioè, il famoso 110% per il privato, ma ci sarà una misura molto simile anche per gli enti pubblici. Con una dotazione di circa 20 miliardi di euro, che non è una somma banale, è una somma che potrebbe rinnovare tutto il sistema paese, ecco, se noi abbiamo progetti sugli edifici e sulla viabilità, molto probabilmente qualcosa entrerà. Stiamo pensando a questo, quindi, c'è questo discorso della manutenzione straordinaria della strada di Camporota al secondo lotto, la strada di Schito, la realizzazione di questo collegamento, diciamo, di questa deviazione del traffico verso Cingoli con il rafforzamento di quella traversa che noi chiamiamo Sant'Eunero o traversa della "Figuretta". Qui abbiamo fatto una domanda alla provincia per fare un intervento congiunto, cioè, nel senso che dovremmo fare una rotatoria sulla Treiese all'imbocco della Sant'Eunero e una rotatoria sulla Cingolana per snellire il traffico. Questa cosa, la Provincia ancora non ci ha risposto sulla volontà loro di fare un intervento insieme a noi, decideremo... probabilmente, ora la Provincia è nella fase di *prorogatio*, che non può, diciamo così, consentire di fare scelte, penso, di natura straordinaria, però con i mesi di aprile, maggio, dove avremo il nuovo presidente, nuovo consiglio provinciale, chiederemo di accelerare su questa procedura e vedere le disponibilità da parte della provincia a realizzare quest'opera, perché comunque dobbiamo progettarela insieme, cioè

anche se non ci mettessero un euro dobbiamo progettarela insieme. Poi c'è l'impianto illuminotecnico dell'ultimo lotto di Villa Spada. Noi abbiamo realizzato e collaudato già i primi due lotti che erano di 320 mila euro e, quindi, in tutta la parte d'ingresso iniziale fino alla villa c'è un'illuminazione nuova e funzionante, ecco, quindi, la mia insistenza sul fatto che noi quell'opera di Villa Spada la dobbiamo completare il prima possibile perché ha una enorme importanza dal punto di vista turistico, ma anche di servizio per la popolazione, soprattutto per avere un parco di questa città che si possa chiamare tale, ecco, stiamo insistendo e portando avanti le opere che sono conseguenti. Sul prossimo piano della ricostruzione porteremo certamente l'intervento sulla villa, che ha oggi un valore nel piano regionale di circa 5/6 milioni di euro, ma poi vedremo quello che servirà, come dicevamo che per i beni culturali non c'è un limite dell'importo, ma c'è un importo legato alla vincolistica perché il palazzo comunale costa il triplo di quello che sono i parametri di calcolo di quello che ha l'USR, ma è un bene culturale e, quindi, non può essere limitato nell'intervento, così come lo sarà Villa Spada. Dove tutti gli altri lavori... alcuni sono stati completati, ecco, speriamo in primavera di poterci andare, a vedere dove siamo arrivati, comunque, illuminotecnica, il fronte villa, la fontana, alcune porzioni della scalinata che erano danneggiate sono già stati ultimati i lavori. Fra poco, mancava un'autorizzazione della Soprintendenza, saranno ultimate anche quelle famose scuderie che sono rimaste indietro perché la ditta che aveva preso l'appalto è fallita. Sono rimasti 15 mila euro di lavori, ma per fare questi 15 mila euro di lavori, che sono fermi da 2 anni, perché le procedure fallimentari sono così, bloccano i lavori e ora la soprintendente, siccome è cambiata rispetto a quella precedente, vuole esprimere un nuovo parere sul completamento di quell'opera. Sono cose aberranti, che avvengono solo in questo Paese. Ci abbiamo messo, poi, la strada comunale di Paterno, come dicevamo, è un'altra della viabilità importante del comune, che, comunque, sono 10/12 anni che non viene... che è stata fatta la manutenzione straordinaria, occorrerebbe riprevedere almeno una nuova asfaltatura per evitare che perdiamo quell'infrastruttura. Ed in ultimo abbiamo la realizzazione del bocciodromo di Passo di Treia che, certamente, viene messo al 2023 perché adesso dobbiamo prima di tutto completare l'operazione di riduzione dei vincoli del PAI, abbiamo la procedura in corso al ... va beh. Come si chiama, non mi ricordo.

*[Interventi senza microfono]*

**SINDACO:** No, non è il Genio civile, è il consorzio dell'Italia centrale, il consorzio... va beh, idrico dell'Italia centrale, di Roma, che deve esprimere il parere sulla proposta che abbiamo fatto dopo aver fatto, nel 2010, quegli interventi di regimazione delle acque e la creazione di questa sponda e ora il Genio civile ha fatto le opere mancanti, a spese della Regione, in pratica ha consolidato tutta la sponda sinistra prima del ponte e ha messo in sicurezza alcuni punti che non erano a norma per avere la riduzione, cioè, comunque, il parere positivo del Genio civile sulla riduzione del PAI. E ho finito.

*[Interventi senza microfono]*

**MEDEI:** Ritorno sulle tariffe perché forse i miei compagni non hanno ascoltato bene. Le tariffe, per quanto riguarda le aliquote IMU, sono tutte riconfermate come lo scorso anno, senza nessun aumento. Lo avevo già detto, però lo ribadisco per chiarezza.

**SINDACO:** Le tariffe vengono tutte confermate. Tra l'altro dovevamo... se fossimo in epoca normale, avremmo dovuto aumentare le tariffe della casa di riposo, che noi ce le abbiamo più basse di tutto il sistema, ma visto l'andazzo del Covid, le difficoltà che abbiamo e anche il fatto che per il 2020/2021 abbiamo un sostegno da parte dello Stato con i fondi del Covid, abbiamo deciso di lasciarle invariate. Ci stiamo battendo, ora, il nuovo presidente dell'Ambito sociale è il Sindaco di Macerata, ci stiamo battendo

affinché avvenisse questo adeguamento delle tariffe della compartecipazione alle spese da parte della regione per la funzione sanitaria che svolge la nostra residenza protetta e ugualmente anche la richiesta di coprire tutti i posti letto di residenza protetta, perché la regione non è che copre tutti i posti, copre solamente una quota, che può essere intorno al 70/75%. Ecco, quindi, la richiesta che ora, tutti i Sindaci dell'Ambito hanno fatto e che il presidente dell'Ambito si è impegnato a portare avanti in una battaglia con la regione. Vi dico solamente questo: le altre regioni stanno pensando di portare da 40 a 50/giorno il contributo sanitario per la casa protetta, noi prendiamo 33 ancora. Le Marche: l'ultima in Italia. Quindi questa è la battaglia che cominceremo a breve e sarà ancora più dura se non ci risponderanno fra poco, ecco. Certamente è una battaglia che è stata cominciata con la vecchia Amministrazione regionale che da 30 ce l'ha portata a 33, ma è una cosa che è durata 3 anni di lotta e ora, diciamo così, chiediamo di essere trattati come tutte le altre regioni italiane, e su questo, ecco... solo questo, per quest'anno non capiamo neanche quelle, perché è un momento di passaggio... Non so se dire altro... devi aggiungere altro?

**MEDEI:** Non so, se ci sono domande...

**SINDACO:** Beh, sulla dismissione delle aree e delle proprietà sono sempre quelle, diciamo questo anno abbiamo provveduto solo alla dismissione di un lotto, quindi non c'è tutta questa richiesta, però diciamo almeno qualcosa si muove e vediamo, speriamo che nel futuro ci sia qualcos'altro. I prezzi li abbiamo abbassati talmente tanto che neanche recuperiamo gli oneri di urbanizzazione, quindi diciamo, l'area la regaliamo, anzi, poi ci dobbiamo accollare le opere di urbanizzazione, con quello che riscuotiamo non riusciamo a realizzarci le opere di urbanizzazione. Quindi l'area viene donata sostanzialmente. *[Pausa]* Bene, non so se ci sono interventi, Sampaolo..., Mozzoni...

**SAMPAOLO:** Sampaolo, Capogruppo "Prima Treia". Allora, abbiamo ascoltato tutto l'elenco dei lavori che il programma triennale che ci ha illustrato il sig. Sindaco e, di comune accordo con i miei Consiglieri, noi ci asterremo nel votare questo programma solamente per il fatto che all'interno di questo programma, non me ne vogliate, ci sono dei programmi che non riguardavano il nostro programma elettorale, tra cui i poli scolastici, tra cui la casa del custode, questo... quindi è chiaro che noi siamo d'accordo nel rifare i vari campi sportivi, tutte le opere pubbliche che riguardano la città di Treia. Non me ne vogliate ma questo è per quanto concerne il nostro programma, quindi, non votiamo contro, ma ci asteniamo. L'ultima domanda, a titolo personale, se posso, sig. Sindaco, per quanto riguarda il SS. Crocifisso, no, i soldi che erano messi lì... come funziona? Bisogna ridarli indietro o...?

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** No.

**SAMPAOLO:** ...o li teniamo noi e però, il lavoro lo fa...?

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** No, i soldi sono già stati trasferiti ai frati.

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SAMPAOLO:** Ok.

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Cioè, nel senso che...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SAMPAOLO:** Quindi, vanno defalcati dall'elenco...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Allora, noi abbiamo, oggi, caricato come Comune di Treia quell'ipotetico finanziamento, perché ancora c'era da iniziare la progettazione. Quindi, ora, invece, vengono trasferiti su un'altra ordinanza che è la 105, vengono aggiunti quei 2 milioni e 7...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SAMPAOLO:** Sì, quelli che erano...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Non mi ricordo quanti erano... che ora avranno a disposizione i frati, poi sarà il loro progetto che definirà quanto serve, perché se ne serve 4, gliene daranno 4, se ne serve 2, gliene daranno 2. Quindi quelle erano cifre talmente... è l'errore di tutta questa impostazione, è che hanno messo delle cifre talmente a caso che oggi ci troviamo in difficoltà, perché le cifre sono state messe a caso. Un po' con anche il contributo nostro, dei nostri uffici che, chiamati a decidere quando serviva, in situazioni di intervento, in 10 giorni, hanno fatto una stima molto larga, molto ipotetica... e invece poi, quando vai ad approfondire i danni, le cose... è tutt'altro, è tutta un'altra storia. Quindi, ad oggi, per fortuna questo Commissario ha cambiato il paradigma, sennò l'ufficio speciale ricostruzione non ti dava neanche un euro di più di quello che sta scritto lì e, quindi, noi non siamo partiti neanche con la progettazione esecutiva delle scuole, perché i soldi, quelli lì non bastano e quindi siamo arrivati da 9 che avevamo prima, 6 e 3... 9, a 12 però ne servono 15 e, quindi, vedremo quello che sarà.

**SAMPAOLO:** Ok. Per le altre cose siamo completamente favorevoli riguardo l'approvazione delle aliquote di... per le alienazioni e valorizzazioni, per la determinazione dell'esercizio dei prezzi, quindi, da quel toppo sui lavori...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Ok. Va bene dai, mica...

**SAMPAOLO:** Questo è quanto. Grazie.

**SINDACO:** Grazie, Sampaolo. Ci sono altri interventi?

**GAGLIARDINI:** Sì.

**SINDACO:** Mozzoni. No, Gagliardini.

**GAGLIARDINI:** Gagliardini, "Prima Treia". Io, solo un chiarimento, chiedevo, sig. Sindaco, per quanto riguarda i due appartamenti siti in Via Medi a Chiesanuova, la variazione del prezzo...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Scusami eh...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**GAGLIARDINI:** ... tutte le altre sono rimaste invariate. Tutti gli altri immobili, mentre per questi due immobili vedo che c'è un aumento del... o ho letto male, magari, ho letto male i documenti io, oppure c'è davvero un aumento e volevo capire a che fosse...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Guarda, non...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**GAGLIARDINI:** ... dovuto.

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Non ti posso rispondere al volo perché non ho letto che c'erano queste variazioni.

*[Pausa]*. Sì, c'è un piccolo aumento rispetto...

*[Si sovrappongono gli interventi, parole incomprensibili]*

**GAGLIARDINI:** Prima erano separate, appartamento 70.000 € e garage 7.000 €, se non sbaglio, adesso siamo ad un totale, l'altro, 74.000 € e 10.000 €, adesso, quindi prima complessivamente appartamento e garage erano su 85.000 €, attualmente...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Mhh, sì. A 103.

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**GAGLIARDINI:** ... appartamento 103 e 105 ecco.

*[Si sovrappongono gli interventi, Sampaolo senza microfono interviene].*

**SAMPAOLO:** C'è un aumento circa di 21.000 € ... *[parole incomprensibili]*

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Allora, non l'ho... cioè non me lo so spiegare, ma, ritengo che gli uffici abbiano fatto una valutazione, diciamo con dei parametri... con dei parametri. Però non l'ho fatto io, quindi, qualcuno lo avrà migliorato, ecc.

*[Parole incomprensibili, voci in sottofondo senza microfono]*

**SILEONI:** ... ci può essere stata qualche modifica, sono aumentati i valori...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Esatto. Allora, lo abbiamo fatto con i valori catastali e, quindi, è automatica, sono degli appartamenti che tra l'altro, diciamo così, è molto probabile, stiamo aspettando... vi dico questo, stiamo aspettando l'approvazione della graduatoria delle case popolari, stiamo aspettando di vedere anche quanti sono gli alloggi e quale tempistica abbiamo di recupero dei 30 immobili che abbiamo comprato per il sisma, perché se ci fosse una carenza di stabili, non lo vendiamo, non lo vendiamo, anche perché per venderlo bisogna fare un'asta, cioè non è che questo determina il valore, questo determina un'ipotesi, poi ci vuole l'asta e, quindi, ad oggi, nel 2019 non, nel 2019-2020, non abbiamo fatto nessuna asta proprio perché non siamo sicuri di venderlo. Certamente, sta sul piano delle alienazioni perché è un bene alienabile, non è indispensabile per il comune. E' alienabile perché la legge lo consentiva, di cederli, ecco, comunque, se ci fosse, non c'è stata richiesta neanche a quei valori che dicevi te, mai. Non lo abbiamo fatto manco un bando, però la gente può chiedere in base a questo piano, di acquisirli al prezzo che sta scritto qua. Quindi, non è che... li mettete in difficoltà, non lo so, perché hanno fatto...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**MOZZONI:** Era, era una domanda, era una domanda...

**SINDACO:** Eh, non lo so... è ipotetico che in pratica, sapendo che noi non siamo intenzionati a venderlo, è meglio tenere il prezzo alto che basso, ecco.

*[Voci in sottofondo, senza microfono]*

**VOCE:** Ma... è stato anche un aggiornamento delle tabelle [...], nel primo semestre del 2020...

*[Voci in sottofondo, senza microfono]*

**SINDACO:** È probabile, è probabile. Io non, però non me l'hanno detto, quindi non so per quale motivo, quindi...

*[Voci in sottofondo, senza microfono]*

*[Pausa]*

**MOZZONI:** Sui... sui poli scolastici, conoscete la mia posizione, il Consiglio la conosce, i cittadini la conoscono, la mia, la nostra posizione, quindi... non posso aggiungere altro, la scelta politica è questa...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**SINDACO:** Va benissimo.

**MOZZONI:** ... Mi dispiace.

*[Pausa]*

**MOZZONI:** Mozzoni, "Prima Treia". Allora, devo dire che leggere il DUP è sempre un'esperienza... favolosa, no? Perché, comunque sia... *[risate]*, beh, certo... è un'esperienza perché comunque c'è la visione, c'è la visione della città del prossimo futuro, ma c'è anche lo stato... lo stato dell'arte. Lo stato dell'arte ci dice che purtroppo Treia, ad oggi, non è appetibile rispetto ad altre città, perché... la decrescita della popolazione può significare che comunque ci sono altri poli, magari urbani, che sono stati meno colpiti dal terremoto, meno colpiti dalla pandemia, meno colpiti da crisi economiche che risultano più appetibili e questa è la prima valutazione secondo me da fare su cui poi voi avete legittimamente orientato le vostre scelte anche nel piano triennale dei lavori pubblici. Io quello che volevo, da cui volevo iniziare era dalle cose, dalle cose positive, cioè dalle cose che comunque avevamo segnalato negli anni, il Consiglio comunale aveva segnalato e si sta cominciando a farle, l'attenzione sulle scuole, sulla resistenza, sulla loro resistenza sismica, vi ricordo parecchie mozioni ed interrogazioni sulla precedente legislatura, poi torno all'inizio delle vostre comunicazioni con la delibera di Giunta che ci sarà domani, sul Covid, anche qui, quest'anno avevamo fatto, no? Parecchie mozioni, il Consiglio comunale ha parlato parecchio, se è... si è dibattuto parecchio sulle misure da intraprendere bene che, comunque, ci sia un'attenzione anche per il prossimo anno, qualora, malauguratamente questa terza ondata che viene palesata si verifichi ed è ovvio che su questo noi avevamo chiesto maggiore coinvolgimento, torniamo a chiederlo come raccomandazione anche al precedente Consiglio comunale. Faccio una battuta sulle mura castellane, perché sono contento che c'è stato questo interesse al di là della mia prova fisica, quindi, sono contento che siamo arrivati ad un punto comune di realizzazione e lo stesso per quanto riguarda i campi sportivi, ne abbiamo parlato quando c'è stato presentato il progetto su Chiesanuova, ovviamente positivo alla valutazione, positivo l'interesse su Treia, è ovvio che va fatta un'analisi su tutti i campi sportivi, gli impianti sportivi di Treia, per capire poi quale sarà la loro vocazione, no? Qui non c'è quello di Passo Treia, non c'è quello di Santa Maria in Selva, c'è un complesso sportivo da orientare in determinata maniera, però bene che finalmente si punti su questo e la realizzazione delle tribune sul campo di Treia capoluogo è un ottimo risultato, qualora venga raggiunto. E, vado sul terremoto, per dire che, se è importante che i cittadini di Treia ritornino nelle loro case, è importante che anche noi ritorniamo nella nostra casa che è quella del palazzo comunale e, quindi, questa è una priorità assoluta che confidiamo venga ribadita al più presto. Tra le cose negative, ovviamente io non posso che essere d'accordo con quanto affermato dal capogruppo Sampaolo e dal consigliere Gagliardini, la differenza marcata tra il piano di opere pubbliche triennale che avete presentato e quello che pensiamo noi è essenzialmente su 3 punti centrali che sono quelli del polo scolastico di Treia, di Passo Treia e la casa del custode. Qui, noi abbiamo preso atto dell'accensione di 3 mutui, uno per il nuovo polo scolastico 0-6 anni di Passo di Treia e poi altri che vanno su altre opere pubbliche, su cui non entro, ma soprattutto questa cifra di 517.000 euro è più o meno simile a quella che servirà poi per completare l'intervento della casa del custode, io non so se sbaglio, sui numeri, però 1 milione e 3,800 + 500 mila, quindi, il discorso delle priorità, rappresenta anche la visione della città che avete voi e che abbiamo noi su questi temi specifici. Concludo dicendo che i soldi che servono per i 3 poli scolastici rafforzano l'idea nostra magari di averne progettato uno in passato, con eguali servizi per tutta la cittadinanza, senza fare figli e figliastri, però questa è la valutazione di tipo politico che è stata superata

dal risultato elettorale. Chiedo soltanto un chiarimento sui 933.000 euro dell'area ex Ruter, cioè, la cifra corposa, quindi se si può entrare in dettaglio su questo e vado all'ultimo punto, invece, che è un inserimento che avete fatto che rispetta le vostre intenzioni del programma elettorale, quindi ne prendo atto, che è quello della bocciofila di Passo di Treia, che è ad una eguale cifra. Allora, o è troppo per l'una, è poco per l'altra... spiegatemi più o meno quali sono le indicazioni tecniche su questi due argomenti, grazie.

*[Pausa]*

**SINDACO:** Ci sono, ecco, almeno rispondo... una sola volta...

*[Si sovrappongono gli interventi]*

**CASTELLANI:** Sì. Buonasera, Edi Castellani, consigliere comunale. Naturalmente vorrei motivare anche la mia astensione, perché quello farò, per quanto riguarda le opere pubbliche perché è... naturalmente la mia linea politica rimane quella e anche se oggi sono consigliere ehm, indipendente, e quindi sappiamo già, abbiamo già parlato di progetti all'interno delle opere pubbliche come la casa del custode, erano [...] sui poli scolastici, mentre volevo sottolineare anche io che sono a favore dello sport e quindi tutte le ristrutturazioni, i campi sportivi, per quanto riguarda questi progetti inerenti allo sport e quindi, ci tengo, insomma a sottolineare, a spiegare, perché poi mi asterrò naturalmente alla votazione. Grazie.

*[Pausa]*

**SINDACO:** Non vorrei questa volta farla lunga come prima, vorrei dire rapidamente due cose. Noi ci stiamo occupando con questo progetto che è il progetto di legislatura, perché, diciamo questo programma è opere pubbliche magari, riuscissimo a realizzarlo tutto in questa legislatura sarebbe una cosa eccezionale, quasi un miracolo, quasi 40.000.000 euro di opere pubbliche, insomma è un programma che non si è mai visto. Certamente, abbiamo cercato di approfittare dell'onda lunga, diciamo delle risorse che sono state messe a disposizione dalla ricostruzione post sismica, ma anche quelle dell'edilizia scolastica perché il programma "Buona scuola" ha comportato poi che i governi che si sono succeduti hanno messo risorse sulle scuole e anche questa finanziaria mette quasi 4 miliardi di euro ulteriori sulle scuole. Quindi, diciamo che noi siamo in linea, non è solo i due poli scolastici, ma nel polo di Passo Treia viene anche previsto l'inserimento dell'ex scuola materna "Caracini". Quindi, la visione che abbiamo di Treia è questa, cioè che oggi la città, e comunque i suoi abitanti hanno un buon rapporto territoriale, hanno un buon rapporto con l'offerta di servizi e di lavoro, perché obiettivamente non abbiamo gravi problemi di disoccupazione e quindi diciamo che il modello città funziona. Ora, abbiamo due tendenze che voi potevate vedere dall'indagine dal punto di vista proprio dell'andamento della popolazione, abbiamo due tendenze. Una è che certamente si è bloccata l'immigrazione, cioè, quindi non abbiamo l'arrivo di nuove persone, anzi abbiamo un fenomeno inverso, che molte famiglie extracomunitarie dopo che hanno ottenuto la cittadinanza se ne sono andate. Famiglie intere, famiglie di più persone, perché sono nuclei comunque anche importanti, 4, 5, 10... ecco quindi, noi siamo scesi con il rapporto della popolazione extracomunitaria di moltissimo, eravamo arrivati sopra al 10, non arriviamo più neanche al 7, mi pare adesso. Quindi, c'è stato questo flusso perché in Nord Europa, se io non ho nessun vincolo territoriale di parentela, di beni immobili di proprietà, ecc., posso andare in tutto il mondo a vivere la mia vita. Quindi,

quando ho ottenuto la cittadinanza mi posso muovere in tutti i paesi europei e questo è quello che sta avvenendo. La natalità negli ultimi 5 anni è stata disastrosa in questo comune e quindi, i servizi scolastici sono l'unico servizio che noi possiamo potenziare, proprio per dire ai giovani "guardate ci sono i servizi, ci sono i nidi". Certamente, sono privati, ma li sosteniamo, quindi anche Passo di Treia che era saltata sostanzialmente, quella cosa è ripartita, ma anche il Nido di Treia, ora sta facendo le procedure per avere l'accreditamento, quindi di avere un'offerta formativa di buon livello, perché quella pubblica non si riesce a realizzare, ma va bene anche che la faccia il privato. I servizi sportivi dobbiamo... guardiamo sempre ai giovani, cioè quindi guardiamo alle giovani famiglie e ai giovani che ci sono, in modo che possano restare, perché se ci sono i servizi e la qualità della vita è alta e il lavoro c'è, la gente non ha nessun motivo di andarsene, soprattutto anche perché queste famiglie hanno legami. La famiglia extracomunitaria non ha legami, né con il territorio, molte volte neanche con la parentela, perché ha i parenti in Francia, in Germania, in Svezia, in Norvegia e quelli sono i paesi su cui, tendenzialmente, dal primo giorno che è arrivato qui, voleva andare. Solo che, bloccato qui, dalle situazioni personali e noi diamo la cittadinanza dopo 10 anni, non la diamo dopo 3 anni come la Germania o dopo 5 come la Francia, quindi, noi, li blocchiamo qui 10 anni e nel... io ricordo quando facevo il Sindaco nel precedente mio decennale e avevamo gli imprenditori fuori della porta a chiedere forza lavoro, non avevamo gli immigrati a chiedere un posto di lavoro, perché la Lube cresceva, perché le altre aziende crescevano, avevano bisogno di personale che non c'era. E di personale che lavorava, e quindi, quelle famiglie, però, dopo 10 anni, 12 anni, 13 anni, hanno avuto la cittadinanza e hanno deciso dove vivere la loro vita: in Francia, in Germania, in Norvegia, in Svezia, questi sono i paesi di destinazione di quelli che se ne sono andati. Ecco, quindi, noi avevamo sì quell'esplosione che c'è stata dagli anni '90/2000/2005 massimo, di quei 3/400 abitanti in più di oggi, che però per questi flussi e per la denatalità, hanno cominciato a portarlo a 300/400 persone in meno. E ora, la strategia è quella di intervenire sui servizi, perché questo è quello che vogliamo, speriamo che lo Stato faccia la sua parte. Sono 3 anni che sentiamo parlare di nidi gratis, ma i nidi gratis non ci sono. Ci sono quattro soldi, come si dice, quattro sementi che ci danno ogni anno che non servirebbero neanche per aiutare un bambino, non per aiutarne 100. Ecco, c'è un'inversione di tendenza fortissima quest'anno. Noi abbiamo più di 70 nati quest'anno, mentre avevamo una media di 42-43 nati negli ultimi 3 anni, quindi un'inversione c'è, se è un fuoco di paglia non lo sappiamo, però speriamo che non sia solo un fuoco di paglia. Penso che molto derivi anche dalla psicologia delle persone, certamente quando si fanno pochi figli, uno studio sociologico dice soprattutto che fanno pochi figli le comunità che stanno bene, quelle ricche, perché in pratica è molto, fare un figlio ostacola a godersi la vita, o comunque ti obbliga a molte rinunce e seppur la denatalità, oggi, è molto più alta al Nord che al Sud, alcuni sociologi dicono per questo, perché in pratica siamo ricchi, non vogliamo avere impegni, vogliamo essere liberi, vogliamo girare il mondo, vogliamo godercela e quindi il figlio è un impedimento. Questa è una teoria contraria alla mia, è contraria alla mia (*ripete*), però, questa è la realtà. Io spero che, un po', la crisi ci fa ripensare all'organizzazione della nostra vita e ai valori della vita. Il Covid, io ipotizzo che se uno ha riflettuto in questo periodo, può pensare che sia più importante la vita che il divertirsi. O che andare nelle discoteche per infettarsi di virus, no?! Quindi penso che ci sia anche un ripensamento e quindi che questa nostra città sia veramente a misura d'uomo, a misura di qualità della vita, a misura di lavoro, a misura anche, veramente, dei servizi che abbiamo a disposizione, quindi stiamo lavorando esclusivamente e principalmente sui servizi. Non c'è niente di voluttuario, non stiamo riparando un bene per il gusto di ripararlo, perché una volta si faceva anche questo. Oggi stiamo rifacendo quello che servirà alla comunità del 2050. A me dispiace che su questa cosa dei poli scolastici ci sia una diversa visione,

ma era molto motivata bene la cosa, cioè non è un'invenzione il fatto dei due poli, noi abbiamo lasciato, ve lo ripeto 100 volte, rifletteteci anche voi, i servizi di base, i servizi alla popolazione, alle materne e alle elementari dove stanno? Le lasciamo a Chiesanuova, le lasciamo a Passo di Treia. Riunifichiamo le medie e creeremo anche un polo per lo 0-3 anni su questa struttura di Treia, perché non essendo riusciti a creare un polo 0-3 anni su nessuna delle strutture che avevamo, proprio perché ognuno pensava di restare nel suo piccolo ambiente, perché nessuno portava da Chiesanuova il bambino da 0 ai 3 anni a Passo di Treia e nessuno da Passo di Treia lo avrebbe portato a Chiesanuova. Mentalità treiese, difficoltà campanile, servizi non, magari sempre non all'altezza, però diciamo, ecco, che la scuola di Treia ci sarà, nel tentativo di riunificare il discorso, per riuscire a offrire una sezione di materna, di nido, una sezione di nido, allora possiamo auspicarla pubblica, lo spazio ce lo faremo, poi vediamo quello che succede e le medie, le riunifichiamo, perché crediamo che i ragazzi di Treia nell'età evolutiva, da 11 a 13/14 anni è bene che stiano insieme, non si scontrino d'estate o nei campi sportivi o nel divertimento ecc. facendo sempre questo campanile che, per alcuni versi, diciamo così, è positivo, ma per altri è devastante, quindi diciamo che... quindi pensavamo di accontentare la necessità di servizi territoriali con questa dislocazione che abbiamo: Chiesanuova, Treia, Passo di Treia con i servizi di base, riunificando i servizi evolutivi, la scuola, la palestra, gli impianti sportivi, e ammodernati, in un unico centro, perché nel tempo dovremmo puntare a questo. Se... oggi noi non abbiamo neanche il sogno di fare una piscina, che sarebbe l'unica cosa che manca a questo territorio, ma le piscine ne potremmo fare tre, quindi, questo, l'area di Treia è quella indicata anche per un futuro evolutivo della nostra comunità. E, questo, non è che mi..., loro per convincermi, però penso che se tutti quanti ragioniamo e penso anche che se faceste un discorso con la popolazione, quelli che non hanno figli dicono di fare il polo unico, ve lo garantisco: discussioni che ho fatto. Ma quelli che hanno figli fino a 10 anni preferiscono che la scuola elementare, la materna sia vicino casa. Perché ce lo porta la mamma senza macchina, perché ce lo porta lo zio, il nonno, la badante chi ha la fortuna di avere anche la domestica, però ce lo portano questi, ce lo portano a piedi, vivono la comunità, perché togliere a Chiesanuova e Passo di Treia la scuola significa cambiare la comunità, ragazzi! Questo studiatelo da altre parti, non da me, perché forse non riesco a spiegarlo, però cambia la comunità perché non c'è aggregazione, perché dopo di quello non ci sono servizi sportivi, non c'è aggregazione, non c'è chi fa musica insieme, non c'è chi farà altre cose insieme. Ora, noi dobbiamo tener conto anche di come abbiamo i servizi, perché i servizi ce li abbiamo tutti separati, perché non abbiamo tre campi sportivi a Treia, abbiamo un campo sportivo per ogni frazione e quindi su questa logica, sì, se io dovessi fare così, potrei azzerare tutto, allora farei tutto a Treia, se potessi azzerare tutto; ma siccome tutto non si può azzerare, perché siamo quelli che siamo, non possiamo farlo, allora è bene assecondare questo cambiamento, non imporlo drasticamente e sulla pelle dei cittadini perché alla fine quando togli un servizio il cittadino si ribella e i giovani non restano in quella frazione, dove non ci sono servizi, dove non c'è socialità, perché dove c'è un bambino, comunque c'è un servizio aggiuntivo, dove c'è un bambino c'è un negozio in più, dove c'è un bambino c'è un interesse che la famiglia, la comunità sia coesa. Quando non c'è niente di tutto questo ognuno fa i fatti suoi. E quindi è questa la mia impostazione, potrò sbagliare? Faremo dei grandi... no! Sono convinto che oggi lo stiamo facendo per il bene, non abbiamo nessun altro interesse... Mozzoni, Sampaolo, non abbiamo nessun altro interesse di dire... perché voglio... una volta, il dibattito che avveniva qua dentro non era solo quello di campanile: "Ah! Perché tu vuoi fare a Passo di Treia, perché tu vuoi...!". Io no! Io ho una visione complessiva del comune, di tutto! Anche di quelli che stanno a San Lorenzo, eh. Perché noi, molte volte, ignoriamo che c'è una popolazione quasi del 40% che vive nelle aree rurali. E quindi bisogna assecondare e

anche i cambiamenti devono avvenire con gradualità. Io sono democristiano, sì. Sono democristiano perché ho capito che non c'era un'altra via, quella di chi scocca le dita e cambia tutto in un minuto, se vuoi cambiare, cambi lentamente, lo cambi anche con la testa, programmi, fai delle cose che guardano al futuro della comunità e il fatto che facciamo le scuole a Passo di Treia e le manteniamo a Chiesanuova non è che guardiamo male a quelle due comunità, le guardiamo bene. E vi dico, sentite chi ha i figli cosa vi dice. Certo, quello del bar, quando gli dici: "Ah! facciamo un plesso solo. Risparmiamo 100 mila euro l'anno, tutti lì!". Va bene. E' semplicistico, va bene, ma non è quello che possiamo fare oggi. Lo potremo fare fra 30 anni, 40 anni, anche perché questo aumento della popolazione, se dovesse mantenersi questo trend, tra l'altro, è un trend che porta Passo di Treia 40 nati, Treia 10, Chiesanuova 20. Cambia il paradigma, ecco non è, a quel punto, che devo fare la scuola a Treia, probabilmente le devo fare solo sulle frazioni, perché sono giovani. Ecco, quindi, bisogna... ecco, quindi la mia impostazione è al cambiamento, sì, ma con oculatezza e con la testa, fare le cose con la testa. Il fatto che abbiamo queste frazioni che si sono sviluppate nel tempo, che per qualcuno è un danno, per me è comunque la vita di questo comune, se non c'erano i servizi non si erano sviluppate. E' matematico. Si sono sviluppate perché c'erano i servizi. Devo dire che parallelamente siamo stati anche bravi, io, siccome sono 30 anni che sto qua, qualche merito qualche volta me lo prendo da solo perché obiettivamente non te lo riconosce nessuno, oggi, ognuno oggi è isola a sé stante, cioè, ha ragione solo lui e ha fatto solo lui. Diciamo il fatto di avere oggi posti di lavoro per tutta la comunità e forse anche per più, anche comunità allargata degli altri comuni, è una scelta amministrativa, certamente, io le campane, nel 1985, quando ho cominciato a fare l'amministratore, c'era la guerra civile tra Treia e Chiesanuova. Tra Treia e Passo di Treia per delocalizzare il sito della Lube. I treiesi non volevano e i passotreiesi sì, ma non era così neanche... però il fatto che l'Amministrazione scelse di localizzare lì perché c'era la possibilità di uno sviluppo di un'azienda che vedevamo ottima e lanciata, oggi ci dà ragione, perché se la Lube fosse rimasta lì, era morta la Lube, era morta anche Treia. Era morta la Lube, era morta anche Treia [ripete]. Quindi, non pensiamo di aver sbagliato tutto fino ad oggi. Fidatevi un po' anche del nostro modo di fare, del nostro modo di pensarla la comunità. La comunità la vogliamo pensare coesa, noi. Il fatto di avere i plessi scolastici ci mantiene la comunità in quelle due frazioni, perché non è che potevo chiudere, non fare nulla a Passo di Treia e lasciare aperta Chiesanuova, dovevamo chiudere anche quella. Perché se no non c'è logica in quello che dite voi. Questo è lo stato di fatto. Il fatto di cominciare ad aggregare su Treia, che noi vediamo come capoluogo e lo viviamo come capoluogo. Io vivo a Treia sostanzialmente, da 30 anni. Lo vediamo che è questo il polo, però lo dobbiamo fare piano piano, di portare i servizi che non possiamo replicare. Qui dobbiamo portare i servizi non replicabili, quindi se faremo una piscina la dobbiamo fare qua, se vogliamo fare un, adesso ci stiamo impegnando per una classe, diciamo, di ... ad indirizzo musicale, che sarà alle medie, lo facciamo qua, cioè portiamo avanti questo concetto, il centro storico, ragazzi, io sono 30 anni che sto investendo nel centro storico, voi, 30 anni fa, qualcuno di voi forse non c'era o non c'era mai stato nel centro storico, ma 30 anni fa il centro storico di Treia... No, no! 30 anni fa Andrea. Tu sei più giovane, quindi, ci sei venuto dopo a Treia.

**MOZZONI:** Non c'era proprio la possibilità fisica.

**CAPPONI:** Fisicamente. Però 30 anni fa, quando avevo cominciato a fare l'amministratore di Treia, aveva ancora le rovine del post guerra e oggi, insomma è, speriamo di coinvolgere gli ultimi 10 "moicani" che devono sistemare i loro immobili. C'è il 110, c'è il bonus facciata, c'è tutto, cerchiamo di stimolare tutti a fare, però, queste

10 cose che non funzionano ancora, bisognerebbe che il privato, con tutti gli aiuti che possiamo dare, bisogna che si... stiamo facendo, come dicevo, interventi *ad personam* cioè, andiamo a dire: "Guarda, tu è ora che fai la facciata, perché hai tutti i vantaggi e non può rimanere una cosa..." ... Ormai abbiamo sistemato tutto, abbiamo messo a posto tutto, bisogna che anche il privato qualcosa faccia, specialmente in questo momento, se non lo fa oggi non lo farà più. Non lo farà mai più. Quindi, lavoriamo su questo, cioè, quello che stiamo facendo noi è anche questo, anche questa operazione di convincimento, di semplificazione, addirittura, gli aiuti aggiuntivi, cioè, qui nel centro storico chi prende il 110 può prendere anche il mutuo che dà il comune ed è un altro 10% sicuro di contributo, nei 5, nei 10 anni. Quindi, più di così non possiamo fare, ci stiamo investendo e questo è. Il centro storico di Treia ha un valore turistico, ha un valore culturale, ha un valore residenziale, perché molti giovani stanno ritornando nel centro storico, dobbiamo agevolarli. Gli affitti costano cari, i servizi sono leggermente carenti, perché non puoi parcheggiare sotto casa. Oggi, quella è la cosa che uno chiede di più, ma non lo possiamo fare nei centri storici. Però si vive bene, la qualità della vita è ottima, dobbiamo riportare qualche servizio aggiuntivo, anche in queste scelte che stiamo facendo sugli edifici scolastici, ad esempio se noi fossimo costretti a mettere in pagamento, per fare le scuole come diciamo noi, fatte bene, un valore potrebbe essere, 1 milione e mezzo di euro, 2 milioni di euro, tutto il complesso delle scuole elementari e materne e la palestra. Tu le metti in pagamento, anche.... Però non lo metteremo in pagamento così, cioè, non possiamo pensare che chi le prenderà, poi, farà concorrenza al centro storico o farà cose dissonanti dal centro storico, nel caso dobbiamo obbligare a fare dei servizi per il centro storico, quelli che mancano. Quelli che non si possono fare, e quindi, nella nostra idea c'è quella di fare, anche lì, un discorso che porti a un attracco meccanizzato che porti fuori porta Garibaldi e che consenta al cittadino di avere un minimarket lì, perché da altre parti non si possono fare, perché non ci sono gli spazi utili per poter gestire una cosa di questo tipo, oppure fare altri servizi alla popolazione, altri servizi che oggi possono essere caratterizzati. Oggi, chi fa la progettazione, per dire, non è obbligato a stare a borgo o a Passo di Treia, può stare tranquillamente dentro Treia, ho molto, più volte disquisito con i titolari della Lube sul fatto che alcuni pezzi di quell'azienda, dagli ideatori, dai progettisti, potessero stare anche nel centro storico, nessuno glielo vieta se trovassimo le collocazioni giuste per poter portare la parte, diciamo più intellettuale dell'azienda, dentro il centro storico, invece che lasciarla, sì, è più facile anche per me, oggi ho gli uffici su quattro posti, è più difficile relazionarsi visivamente, però oggi, guarda, lavoriamo tutti ormai con i sistemi informativi e sarà sempre più così, oggi ci sarà un'idea di lavorare in smart working dappertutto, crescerà dappertutto, oggi chi lavora al mio ufficio a Macerata potrebbe comprarsi la casa a Treia e lavorare a Treia. Non occorre che compra casa a Macerata perché aveva l'ufficio lì. L'importante è che noi adesso offriamo più servizi, è una comunità coesa che piace come modo di relazionarsi. Se fossimo ancora più ospitali sarebbe meglio, soprattutto per qualche attività della ristorazione, alberghiera, con i turisti che pensano di vivere in un'altra epoca, no, l'epoca è questa, bisogna essere ospitali, innovativi, disponibili, fare i servizi a tutti nel modo migliore possibile. Volevo fare poco, allora, Ruter, costi alti. Ruter costi alti, no, chiudo su questa cosa, perché se no ci metto una serata. Ruter costi alti, non è costi alti. Abbiamo messo in un pacchetto unico...

**MOZZONI:** No! Costi alti, la spiegazione.

**CAPPONI:** La spiegazione... eh... abbiamo messo in un pacchetto unico sulla ciclovia, che è una ciclovia vera e propria, dove magari, per esempio sulla frazione di Passo di Treia, la ciclovia sarà proprio un canale dove si passa con la bici, distinto dalle auto.

Certamente parliamo del vallato, parliamo di quella zona lì, fino al confine con San Severino. Avremo una viabilità che deve essere ammodernata, che da Cingoli attraversa Chiesanuova, viene a Treia, Villa Spada, Passo di Treia e da Appignano, viene Appignano, Chiesanuova, Villa Spada, Passo di Treia, diciamo così, c'è anche da realizzare una viabilità che si chiama ciclovia e in più noi abbiamo, per valorizzare Villa Spada, io anche su questa cosa che qualcuno di voi non capisce l'importanza strategica di Villa Spada mi pare un po' di retrovia, mi sa tanto di retrò, cioè, nel senso che oggi Villa Spada può assurgere ad essere uno dei più forti richiami turistici della città, ma anche un Hub, perché noi l'abbiamo proposto e questo la regione ce lo ha approvato, quindi significa, va beh, a volte approvano anche quello che non credono, però, diciamo così, ce lo hanno approvato come Hub del sistema delle ciclovie del Potenza, cioè nel senso, non dico che sarà la nuova Abbazia di Fiastra, perché siamo più piccoli, però avrà quel ruolo, cioè sulla vallata del Potenza, l'unico Hub, cioè dove tu puoi lasciare l'auto per prendere la bicicletta o prendere altro, sarà Villa Spada. Ha il suo valore turistico, affettivo, che ha Villa Spada, perché dove mi giro mi dicono che sono contentissimi che recuperiamo quello spazio e anche la casa del custode, adesso mi dispiace che Edi, che ha, diciamo, votato e sostenuto questo progetto, ora non lo riconosca più come strategico, è il completamento di Villa Spada. Tra l'altro ci mancherebbe che io sistema Villa Spada, sistema il parco, spendo 10 milioni di euro di fondi pubblici, che ho trovato fuori, non sono della comunità treiese, poi abbia la Ruter e a Villa Spada la casa del custode diroccata, perché se non utilizzavamo questi fondi non ce n'erano altri eh... quindi io mi sono inventato il fatto di partecipare all'ordinanza 27 per fare quattro appartamento, perché poi, quella struttura recuperata resta a nostra disposizione, non è perché, non ci voglio andare io di casa, eh, capiamoci. Quindi, resta a nostra disposizione. Se volessimo, il piano terra, lo possiamo, siccome abbiamo previsto, proprio, di fare tutto in cartongesso perché se non avessimo più bisogno dei due alloggi che vengono oggi al piano terra, ma di avere un *open space* per fare qualsiasi cosa, dall'informazione turistica a una mostra, qualsiasi cosa, quella lì, il giorno dopo, con 5.000 euro la sistemiamo a un *open space*. Ecco, quindi, io l'ho spiegato tante volte, non voglio tediarevi, però, queste cose le abbiamo scritte e dette, scritte e dette (*ripete*). La motivazione è questa: siccome Villa Spada la dovevo recuperare completamente, ora la villa ce l'abbiamo negli interventi del terremoto, sono 5, 6, 7, 8 milioni di euro, quello che sarà, perché la villa è fuori budget, è come il palazzo comunale, se ce ne vogliono 8 ce ne danno 8, se ce ne vogliono 4 ce ne danno 4, però, l'importante è che recuperiamo dal punto di vista architettonico, dal punto di vista pittorico, dal punto di vista funzionale, quella struttura, ma era ipotizza... siccome l'obiettivo, io l'ho comprata nel 2000, io e l'Amministrazione che c'era allora e il Consiglio, all'unanimità di allora, del 2000, ha comprato quella villa per valorizzarla, non era per lasciarla lì, perché, per lasciarla lì era veramente una pazzia. L'opportunità di valorizzarla il sisma ce l'ha data, noi abbiamo iniziato piano piano, ci abbiamo buttato già 4-500.000 euro di fondi comunali, ma i 10 milioni di euro ce li metterà lo Stato o queste opportunità che abbiamo. Quindi, dicevo, la Ruter, spenderemo circa 60 mila euro per l'esproprio...

**SILEONI:** 60 per l'esproprio...

**SINDACO:** 60 per l'esproprio di tutta l'area della Ruter, ne spenderemo altri, non sappiamo quanti, per demolire il tutto, perché va demolito tutto, c'è anche un po' di amianto, poco, e quindi, diciamo che siamo già a 150 mila euro, mettiamo. Abbiamo circa 300 mila euro di interventi sulla ciclovia, sulla ciclovia che dicevamo. Il resto, e dicevo che quello sarà un secondo lotto, è una parte per realizzare una zona attrezzata già oggi, con uno spazio che possa essere di servizio, dove può andare la Pro Loco, può

andare una informazione turistica, dei bagni, perché occorreranno dei bagni pubblici per poter fare questo ruolo, perché, altrimenti poi non ci sono i servizi. In un secondo tempo, invece, attrezzeremo a parcheggio per le auto, tutto l'altro spazio, che sono sui 4-5000 metri. Noi ne possiamo recuperare, non so, 3 o 400 metri con questo intervento e il resto.

**SILEONI:** Sì, sui 400 metri quadri.

**SINDACO:** Esatto, 400 metri quadri li recupereremo subito, con questo intervento, dove andrà la stazione per la ricarica elettrica, questo gazebo dove staranno i servizi, i bagni. Poi, sempre... questa cifra, quindi, non sarà un appalto, il primo da 900 mila euro, ma sarà da 500, 600, 400 ce li abbiamo a fondo perduto. Quando sarà, che abbiamo gli altri 300 mila euro, allestiremo a parcheggio tutto l'altro spazio. Questa è la nostra....

**SILEONI:** ... Il fatto è tanto è che, siccome procediamo con l'esproprio, per andare a fare l'esproprio ci vogliono tipo 100 complessivi.

**SINDACO:** Unitari.

**SILEONI:** Unitari. Poi, una volta...  
*[parole non comprensibili]*

**SINDACO:** Noi oggi dobbiamo comprare tutta l'area, perché tra l'altro abbiamo un accordo anche con il liquidatore, che a quella somma non ci farà ricorso o non ci farà, diciamo così, una causa, perché il prezzo che gli offriamo è troppo basso. Loro sono arrivati a fare le ultime aste, ne hanno fatte 10 a 80 mila euro, quindi, non ci si è presentato nessuno, penso che a 60 sia contento di cederlo, ecco.

**SILEONI:** Sì, no, l'accordo era sui 50, poi c'è l'accordo bonario, il 10% in più...

**SINDACO:** Sì, sì, se va in accordo bonario ha la premialità del 10%. Quindi, questo è perché la Ruter ci costa così perché sono ricompresi due lotti. Uno che ci finanzia il GAL, con 400 mila euro e dove noi dobbiamo mettere almeno il 10 o il 20%... 20, quindi, diciamo che, se ci da 400, dobbiamo metterne 80 di nostri, per poter prendere tutta la somma, e poi, il secondo stralcio, quando ce l'avremo, quando avremo un fondo ulteriore a disposizione da qualche altra legge speciale lo faremo. Però già sarà funzionale col primo stralcio. Il primo stralcio è quello che rende funzionale sia la ciclovia, la ricarica elettrica, un primo parcheggio, magari ridotto e un gazebo che possa offrire i servizi e i servizi igienico sanitari. Se quello diventa anche il parco di Treia, il bagno ci deve stare, i bagni pubblici ci devono stare lì perché, se mi porto un bambino e deve andare a fare un bisogno, non è che lo fa nel parco, insomma, adesso, può gustare pure, ma non è che... E va bene, poi, va beh, mi avevate detto, probabilmente anche altro, mi sono perso in questa cosa. Qual era l'altra somma uguale identica?

**SILEONI:** La bocciofila...

**SINDACO:** Ah! La bocciofila. E' un puro caso che sia la stessa cifra o vicina. Certamente, su Passo di Treia, dobbiamo iniziare, proprio, Andrea, la progettazione, anche quella preliminare. Questa, siccome per il programma delle opere pubbliche l'obbligo di fare lo studio di fattibilità è solo per il primo anno, il secondo anno, il terzo si possono solo indicare come idea, ecco, l'idea ce l'abbiamo, perché così gli uffici appena avranno tempo cominceranno a studiare questo intervento. L'anno prossimo può darsi

che c'è scritto 1 e 2 li, perché siamo arrivati a fare un progetto preliminare, oggi abbiamo messo una cifra molto indicativa. Però questo ci consente di partire con la progettazione, metterlo qui significa che i nostri uffici possono anche dare un incarico esterno per fare un'idea, insomma, o a un architetto, quello che sia, perché se non stesse qui, non lo potremmo mettere neanche in cantiere, neanche la progettazione.

*[Intervento senza microfono]*

**SINDACO:** Beh, i mutui... sullo 0-6 anni di Passo di Treia il mutuo è indicato pro forma, Andrea. Cioè, nel senso che noi ci aspettiamo di prendere il contributo regionale al 100%, però, siccome abbiamo iniziato la progettazione, la progettazione se non c'è una copertura finanziaria non si può fare, quindi è una copertura pro forma, cioè nel senso che oggi c'è quella copertura, noi possiamo assumere mutui per altri 30 milioni di euro se volessimo, ma bisogna riscattarli dopo, bisogna pagarli. Quindi, provvisoriamente c'è il mutuo come copertura perché ci consente di andare avanti con tutte le procedure, poi quando avremo il contributo togliamo il mutuo e ci mettiamo il contributo regionale. Nessuno pensa di fare un mutuo di 3 milioni di euro per fare l'asilo di Passo di Treia, ad oggi. Ecco, quindi, noi stiamo lavorando... però siccome per partecipare al bando occorre il progetto definitivo approvato e il progetto definitivo approvato lo posso fare solo se ho la copertura finanziaria dell'intervento, quindi è un po' una copertura che da bilancio si fa, ma io sono amministratore e lo faccio per chiedere un contributo. Se non ci sarà il contributo devo aspettare, perché non farò il mutuo da 3 milioni di euro, aspetterò, adesso ci sono altri 4 milioni sulla finanziaria, per qualcosa li utilizzeranno, se io ho il progetto, sarò uno dei primi a beneficiarne. Questa è la mentalità con cui ragioniamo noi e io ragiono da molti anni che bisogna avere le progettazioni, perché poi le opportunità arrivano. O in periodi di crisi, o in periodi di vacche grasse, arrivano.

**CASTELLANI:** Posso?

**SINDACO:** Sì!

**CASTELLANI:** Ok! Edi Castellani. Consigliere comunale. Allora, naturalmente, sono stata chiamata in causa dal Sindaco...

**SINDACO:** Non è obbligatorio rispondere eh... però va beh...

**CASTELLANI:** Lo so che non è obbligatorio, quindi... ci tengo a rispondere invece perché non ho problemi. Allora, naturalmente, cioè il Sindaco ha fatto un'affermazione che... "mi dispiace che Edi non condivida più questo progetto", come se io non tenessi alla valorizzazione di Villa Spada. Questo, il Sindaco lo sa bene, come lo sanno tutti che tengo moltissimo a questa valorizzazione, il progetto, senza riaprire polemiche di nessun genere, assolutamente, perché ne abbiamo parlato e riparlato e anche chi ci ascolta conosce bene la situazione, credo. L'ha già sentita. Però ci tengo a dire che il progetto appunto, a cui non ero d'accordo... perché inizialmente si era detto che, innanzitutto, non serviva una cifra per coprire la spesa degli alloggi sostitutivi, questo il Sindaco, credo che lo possa affermare, lo sta facendo con il capo, non lo sente nessuno, però...

**SINDACO:** Poi ti spiego però, perché il mondo è complesso... Edi...

**CASTELLANI:** Sì, sì, ma... cioè, senza fare polemica, giusto per chiarire la situazione, perché lasciarla così in sospeso non mi sembra giusto neanche nei miei confronti. Poi, tra l'altro, adesso, il progetto del piano terra, appunto, della casa del custode, inizialmente si

era parlato, appunto, di fare un punto informativo, di fare un luogo per mostre, sembra che adesso, son felice che è uscita fuori questa cosa, mentre fino a ieri...

**SINDACO:** Te l'ho detto sempre questo...

**CASTELLANI:** ... c'era... eh no, però, un momento, il progetto, sì, l'avevamo detto sempre. Poi, dopo è sparito e praticamente è tornato agli alloggi sostitutivi, eh no? Che conosciamo. Il progetto era sugli alloggi sostitutivi. Oggi possiamo anche dire, Sindaco, e anche tutti quelli che ci ascoltano, che, se ci sarà una seconda tranche, per quanto riguarda, rimettere a posto gli edifici penalizzati dal sisma, e lei, naturalmente ha detto che metterà, giustamente, altri immobili, no? Di proprietà del Comune di Treia, ecco questo poteva essere occasione, che i tempi sono gli stessi, perché non è partito nulla, per finanziarlo completamente, senza l'aggiunta di quello che noi sappiamo e senza creare li degli alloggi sostitutivi, che sembra oggi, fortunatamente, per tutti quelli che avevano bisogno degli alloggi, sembra oggi che qualcuno non ha più bisogno e lei dice, li sotto, non c'è più bisogno, ci facciamo un'altra cosa. Beh, io sono contenta di questo cambiamento, ecco, quindi... Ci tenevo, Sindaco, lei lo sa, perché sono precisa...

**SINDACO:** Però io ci tengo a spiegarti bene come stanno le cose, perché se no non ci capiamo mai, ecco.

**CASTELLANI:** Mi dispiace!

**SINDACO:** No, no!

**CASTELLANI:** Io ce l'ho messa tutta! Sempre!

**SINDACO:** Esatto! Allora...

**CASTELLANI:** Poi un'altra cosa sulle scuole e poi, dopo, dopo...

**SINDACO:** No, dai, dai!

**CASTELLANI:** No, no, quello sulla scuola, anche, perché poi è un altro di questi degli argomenti... tanto adesso colgo l'occasione per dire che abbiamo sempre detto che eravamo tutti d'accordo sul discorso di accorpate le secondarie per un discorso pedagogico e credo che siamo tutti d'accordo... anche su quello del servizio 0-6 anni; io, fondamentalmente, sono d'accordo per il servizio alla comunità, per non togliere la scuola. L'unica cosa che, riguardando i numeri con le variazioni che ci sono state, appunto, sui numeri, sulle nascite, su tante altre cose, che adesso non sto qui a elencare, la farei troppo lunga, per il discorso della primaria io dico così. Cioè, guardiamo anche il fatto del servizio alle famiglie, perché noi c'eravamo e ho visto anche il problema da vicino, sul discorso del tempo pieno. Ci siamo resi conto che, come diceva lei, adesso ci saranno più famiglie a Passo di Treia, però, ce ne saranno, non lo so, 30 che... 20 che vogliono fare il tempo pieno a Passo di Treia, rimarranno sempre quei 5 o 6, forse, di Chiesanuova, io mi auguro che aumentino, e sempre quei 7 o 8 di Treia, mi auguro che aumentino. Quindi il problema del servizio della primaria, non è per altri motivi, è importante, invece, magari anche questo, l'accorpamento, capisco che, come dice lei, sarà graduale, va bene, vedo che va su questa direzione, però questo è un problema che secondo me, ecco, l'Amministrazione dovrà trovare una soluzione, se si verificherà, perché forse si verificherà, io mi auguro di no. Grazie.

**SINDACO:** Ok! Vado rapidamente, stavolta. Sulla casa del custode, noi abbiamo iniziato a progettare con l'obiettivo di fare un intervento che prevedesse la realizzazione, oggi, di 4 alloggi: 2 al piano terra e 2 nei piani superiori e, ipotizzavamo dai nostri conteggi che il costo sarebbe stato di 800 mila euro. Questo era quello con cui siamo partiti. Siamo partiti anche col fatto che al piano terra non facevamo delle opere importanti, perché quando i 2 alloggi non sarebbero più serviti per i terremotati potevamo, diciamo così, svuotarlo e destinarlo come volevamo, perché quell'immobile è di proprietà nostra, dopo che le 4 famiglie che transiteranno lì per 2 o 3 anni, perché le famiglie sono quelle che andranno lì, quelle che avevano chiesto di andare lì, perché se no perdono il CAS, quindi, stanno lì. L'importante è che ci sbrighiamo a realizzarla, perché se, Edi, abbiamo perso già 2 anni, se le avessimo già realizzate, le famiglie già stavano lì. Quindi, noi abbiamo progettato in questo modo: 4 alloggi per le famiglie terremotate, sono già destinate le famiglie da mandare lì. Sono 4 famiglie che hanno fatto domanda per quello, ecco perché l'abbiamo realizzato. Allora ci portava a 800 mila euro. Poi abbiamo presentato il progetto all'USR. All'USR c'è la commissione di approvazione di progetti, conferenza dei servizi si chiama, dove c'è la Soprintendenza. Il nostro progetto iniziale era per 800 mila euro, però la Soprintendenza ci ha cambiato totalmente l'intervento, perché ha voluto che rifacessimo tutti i solai, che erano a volticina, ma che il gestore di Villa Spada, per quel periodo aveva sostituito con solai in cemento armato. Quindi, che succede, che noi pensavamo che i solai, nella progettazione nostra, il solaio rimaneva perché c'era ed era utile. Invece, la Soprintendenza ci ha detto di togliere tutti i solai che sono stati fatti in cemento armato e riportare tutto a volticina. Questo ha comportato di cambiare totalmente il progetto fino ad arrivare ad un milione e 300 mila euro perché questo è... nei passaggi con le delibere lo vedete benissimo, perché avevamo un progetto di fattibilità di 800 mila euro, poi dopo la conferenza dei servizi, la progettazione esecutiva che abbiamo dovuto rifare... va bene, dicevo, dopo la conferenza dei servizi ci è stato imposto di modificarla. Il ragionamento era andare avanti o non andare avanti, noi avevamo delle somme a disposizione vincolate dall'assicurazione per gli interventi sul terremoto e, diciamo così, tenerli fermi nel bilancio mi sembra abbastanza puerile e quindi abbiamo deciso di utilizzarne 500 per quello, pensando anche che quando faremo l'appalto siccome, mediamente, otteniamo un ribasso su tutte le altre opere per il 20, 25... l'Accademia Georgica ha avuto il 28,90 di ribasso d'asta... 25 per 1,3 fa quasi 400 mila euro, teoricamente nei 500 che abbiamo messo, con il ribasso d'asta potevano tornarcene in cassa 400 e, quindi, teoricamente l'impegno del Comune era abbastanza irrisolvibile per quello che avremo alla fine. Alla fine avremo un fabbricato comunque che è recuperato e che non va a rovinare la sistemazione della Villa e dell'aspetto di tutto il contesto, ma in più avremo anche degli spazi utilizzabili, cioè recuperabili, che hanno un valore. Quindi 100 mila euro, 150, quello che sarà, adesso non lo sappiamo, facciamo delle ipotesi ma non mi sbaglio molto perché i Beni culturali hanno un prezioso regionale e quello che ha vinto l'Accademia Georgica, neanche è venuto a vedere che intervento era, hanno offerto il 28,90 di ribasso. Sta lavorando benissimo, è una ditta bravissima, preparatissima, lavoratrice, capace, quindi, ma anche fosse 25 sarebbe 400 mila di ribasso. I ribassi li prendeva prima il Comune, quelli li prenderemo perché oramai siamo nella fase di appalto e ritornerà indietro quello che non riutilizzeremo per varianti e quant'altro, ma è stato progettato talmente preciso e anche largamente per cui non penso che ci sarà bisogno di varianti in aumento, nel caso potrebbero essere anche varianti in diminuzione quindi, ecco, questa è la situazione di Villa Spada. Non c'è altro da dire, io voglio, siccome non mi serve più nella vita imbrogliare qualcuno, non l'ho mai fatto ma non mi serve proprio, quindi non è che vi dico una cosa per un'altra... cioè, è così e basta. Ora, sulle scuole, Edi, va bene questo che abbiamo detto, ne ho parlato tanto, non ti rispondo

ulteriormente, ormai anche i finanziamenti ce li abbiamo vincolati in quel modo, oggi non si possono cambiare, quindi, dobbiamo andare avanti con quello che c'è. Dicevo che oggi abbiamo anche questa chance che, se vogliamo utilizzare, io mi fido ciecamente del Commissario Legnini perché ha dato veramente una svolta a tutto il sistema della ricostruzione dando regole certe e cose chiare e oggi capiamo cosa dobbiamo fare e, quindi, se lui ci promette che attraverso un intervento del Commissario possiamo avere tutte le risorse anche per l'esproprio dei terreni e la realizzazione delle opere di urbanizzazione, noi lavoreremo insieme al Commissario per questa realizzazione che, comunque, sarà un bene per la Città. Io non penso che le nascite manterranno questo trend, ma comunque mi accontenterei che si stabilizzassero intorno a 60 che era un trend ottimale per la Città, che è 20 in più all'anno rispetto agli ultimi 3 anni e, quindi, su quello, insomma, le comunità lavoreranno per fare il resto. Tutto qui. Mi scuso con i presenti che li abbiamo un po' tediati, però vogliamo essere, penso che faccia comodo a tutti capire come funziona, quale ragionamento abbiamo fatto.

**MOZZONI:** Faccio un secondo intervento perché la discussione l'ha suscitata, insomma, il concetto di servizi, e dei servizi anche dei servizi alla persona... case popolari, residenza protetta, anche due progetti, uno l'abbiamo portato in Consiglio comunale come mozione e l'altro, che era anche nel vostro programma elettorale, che era quello riguardante l'Alzheimer se non sbaglio. Quindi, il discorso delle case popolari, in parte c'entra con il terremoto e c'è una graduatoria che comunque... di persone...

**SINDACO:** La graduatoria sono 36 domande, quindi, diciamo [*parole non comprensibili*], tutti...

**MOZZONI:** La domanda è ci sarà un nuovo bando a breve per tranquillizzare le persone?

**SINDACO:** No, c'è stato ed è in approvazione la graduatoria, sono 6 mesi che è stato chiuso il bando.

**MOZZONI:** e però la graduatoria ancora non ce l'abbiamo...

**SINDACO:** Manca... [*poco comprensibile*] delle case popolari, noi l'abbiamo fatto, però loro ce la devono validare, quindi siamo in una fase di graduatoria provvisoria.

**MOZZONI:** Poi tra le cose positive, prima di tornare agli ultimi due punti, c'era il discorso del piano di liquidazione delle barriere architettoniche che comunque vedo...

**SINDACO:** stiamo continuando ad applicarlo...

**MOZZONI:** esatto, sì ho visto nella pagina deputata del Dup, comunque ha acquisito un ottimo spazio, e questo per me personalmente è una buona cosa, anche perché c'erano stati dei fraintendimenti in passato, invece tengo a ribadire che questo è un successo di tutto il Consiglio comunale di Treia. Però, logicamente, l'interrogativo è, passato il periodo del Covid, dove le persone più fragili sono state più soggette a difficoltà, torniamo a quello che ci eravamo prefissati prima del Covid, cioè l'intervento per il "Durante Noi" o il "Dopo di Noi" anche con l'avallo e con, bisogna dirlo per onestà intellettuale [*poco comprensibile*]... maggiore su, comunque sia, chi governa la Regione Marche e l'altro sul progetto dell'Alzheimer che comunque voi avevate tracciato e capire che fine fa.

**SINDACO:** Allora ne riparleremo perché se non stasera andiamo su tutti i temi. Diciamo così... sull'Alzheimer noi avevamo questa strategia... abbiamo lavorato in questo periodo con l'AFAM e con altre strutture di volontariato che ci sono per cominciare a fare uno screening sulla popolazione e ho scritto, non ho detto, ho scritto all'Ambito Sociale, un progetto che è stato approvato da tutti i Sindaci. Ho scritto nel senso che ho detto quale percorso dovevamo fare per arrivare poi a fare un centro diurno, almeno 3 centri diurni, uno su Treia per i Comuni intorno, uno su Macerata e uno su Corridonia quale è il nostro Ambito Sociale. È ufficiale, perché è stato depositato all'Ambito, quindi non è una cosa che ti dico così e su questo progetto c'è l'impegno di Parcaroli a presentarlo in Regione, lui è il Presidente, per avere un avallo. Ma abbiamo strutturato tutto questo percorso prima su uno screening territoriale, perché altrimenti, e su servizi che vadano in primo luogo a risolvere i domiciliari perché l'obiettivo oggi della sanità pubblica, se non ci mentono tutti, è quello di migliorare enormemente la sanità nel territorio. Quindi, essendo il malato d'Alzheimer anche trattabile a domicilio se abbiamo dei servizi adeguati a poterlo sostenere, o comunque intervenire sulla fase precoce della malattia è strategico per il decorso della malattia... Quindi il progetto prevede uno screening della popolazione e, quindi, la conoscenza dei fenomeni, delle persone che hanno una diagnosi grave o meno grave, iniziale sull'Alzheimer di passare attraverso un sistema di assistenza domiciliare di aiuto alla famiglia inizialmente e un centro diurno "Caffè Alzheimer", già ho queste parole in mente, che altre comunità hanno realizzato per dare un primo sollievo e per arrivare, successivamente, anche a case specifiche residenziali, se fosse necessario. Gli esperti dell'Alzheimer ci dicono che non bisogna sradicare il malato assolutamente dalla famiglia, quindi il centro diurno è l'elemento quasi finale degli interventi che possiamo fare. Strutturalmente noi avevamo pensato di accelerare la realizzazione delle scuole per destinare poi lo spazio delle *[poco comprensibile]* che intendiamo acquistare, anche perché diciamo i costi sono abbastanza relativi e già pattuiti sostanzialmente ma non ce lo siamo potuti permettere in quel periodo, di destinare quella struttura proprio a questa funzione di centro diurno inizialmente e possibilmente in futuro, anche scaglionatamente, pensare a questo. Sul "Dopo di Noi" ugualmente abbiamo ripresentato il progetto perché con l'Associazione abbiamo incamerato il loro progetto, abbiamo fatto uno screening urbanistico se sull'area adiacente a Di Bolina o comunque Santa Maria in Selva fosse possibile e con Di Bolina e altri soggetti quello viene individuato come il luogo ideale per pensare a una struttura per "Dopo di Noi" perché ci sarebbe il diurno e il residenziale in un unico contesto e questo agevolerebbe enormemente i costi di gestione dei servizi. Su questo è d'accordo l'Ambito e come GAL stiamo studiando un intervento di finanziamento, noi abbiamo circa oggi un milione di euro a disposizione per implementare i servizi sociali e ogni Ambito, noi ne abbiamo tre, San Severino, San Ginesio e Macerata come Ambiti Sociali dentro il GAL e quindi abbiamo 300, 350 mila euro per ogni Ambito perché poi bisogna dividere sempre i pani e i pesci in modo egualitario. Quindi il GAL è disponibile a mettere una risorsa di questo tipo e nel nostro Ambito c'è, non ha ancora votato ma nel puor parler, non è stato votato perché non c'era il progetto ancora ma i Sindaci sono d'accordo di implementare il discorso su Di Bolina, creare anche questo servizio. Ecco, quindi, su questo penso che siamo uno dei Comuni più attivi perché, obiettivamente, io vado alle riunioni d'Ambito insieme a lei e siamo gli unici che propongono qualcosa di serio, anche conoscendo le *[poco comprensibile]*, in più ci dovrebbe stare la Regione che aveva messo una cifra talmente ridicola su "Dopo di Noi" che nessuno si è attivato per prendere quelle stupidaggini che avevano messo a disposizione. Speriamo che questa Amministrazione ci tenga di più e comunque avere una visione strategica anche di cominciare a fare, come si può dire, delle sperimentazioni sul territorio, perché se su questo non ha sperimentato

niente nessuno, incominciamo a qualcuno a fargli fare almeno la sperimentazione. Se questo non funziona al massimo e capiamo che c'è da migliorare qualcosa, il successivo ci darà qualche indicazione maggiore. Ecco, quindi, chiederemo, almeno il Presidente Parcaroli, il mio progetto che ho presentato per iscritto, l'unico progetto depositato all'Ambito Sociale è per queste tre funzioni: Alzheimer, "Dopo di Noi" e, è una polemica quella che sto facendo, ma è quello del discorso dell'adeguamento, che ho detto prima, del contributo della Regione Marche per la parte sanitaria delle Residenze protette perché oggi le Residenze protette nostre sono tutti malati, diciamo così, non autosufficienti e i costi di trattamento sanitario sono enormi, dalle infermiere che dobbiamo per forza avere, dalle medicine che dobbiamo acquistare, da tutto quello che dobbiamo fare perché se uno non è autosufficiente ha più problemi di un autosufficiente, per i problemi che lo stare a letto, lo stare seduti ecc. comporta nel tempo a tutto il fisico di queste persone, quindi, ve lo giro se volete, io non mi voglio mai vantare delle cose che facciamo, ci abbiamo lavorato una settimana anche con degli esperti.

**MOZZONI:** Dovrebbero passare in Commissione queste cose...

**SINDACO:** Sì, però in quel momento era l'incontro preliminare del mandato dell'Ambito Sociale, dovevamo proporre qualcosa, questo ci era stato detto e noi abbiamo lavorato per proporre questo. Gli altri non hanno proposto niente, ma quando non proponi teoricamente vince chi propone e, quindi, siamo andati avanti con questa idea. Votiamo ragazzi, che tra poco c'è il coprifuoco! Dai, interrompiamo questa discussione bella e gustosa, però andiamo a concludere questo Consiglio e cominciamo a votare punto per punto. Allora il punto 5 dobbiamo votarlo, determinazione per l'esercizio 2021 dei prezzi di vendita delle aree di proprietà comunale da destinare alle attività produttive e alla residenza. Chi è favorevole su quest'atto? Abbiamo l'unanimità. Votiamo l'immediata esecutività perché... [*poco comprensibile*] al bilancio, favorevoli all'unanimità. Punto 6: approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione che è conseguente a quello che abbiamo votato prima e c'era questa distorsione del valore della cosa ma non è influente, te lo certifico. Chi è favorevole al punto 6? Unanimità. Immediata esecutività, tutti favorevoli, unanimità Segretario.

[*poco comprensibile*]

**SINDACO:** Ok, è fittizio... ma io neanche l'avevo notato, quindi, pensa te... è una cosa che non avevo approfondito. Allora il punto 7 è l'approvazione delle aliquote IMU dell'anno 2021, come dicevamo immutate rispetto al passato. Chi è favorevole? Contrari nessuno. All'unanimità. Immediata esecutività, favorevoli all'unanimità Segretario. Al punto 8 abbiamo l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori e, quindi, su questo chi è favorevole? Siamo 2, 4, 6, 8, 9. Contrari nessuno, astenuti 4. Immediata esecutività, chi è favorevole? Siamo 9, 4 astenuti, 0 contrari. Approvazione del programma biennale dei beni e dei servizi, è un atto aggiuntivo che dobbiamo votare, chi è favorevole? 9, contrari nessuno, astenuti 4. Immediata esecutività, favorevoli? 9, 4 astenuti, interpreto, e zero contrari. Approvazione del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione, era un atto fondamentale. Favorevoli? 9, contrari 4, astenuti nessuno. Immediata esecutività, favorevoli 9, astenuti nessuno, contrari 4.

Passiamo al numero 11, convenzione tra i Comuni di Treia e Morro d'Alba per il servizio in forma associata della Segreteria comunale, scioglimento, possiamo discuterlo insieme al punto 12 che, invece, è la gestione, rifacciamo la convenzione con il Comune di Morro d'Alba. Ci sono state delle modifiche legislative che ci fanno cambiare sostanzialmente la convenzione, quindi, la sciogliamo perché quella non è più idonea rispetto alle nuove normative e la riapproviamo con le nuove normative. Era David...

**BUSCHITTARI:** Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Ha già sostanzialmente sintetizzato il Sindaco su quello che è il contenuto delle due delibere che, tra l'altro, capitano in un periodo particolarmente florido per la figura perché dopo il blocco del corso concorso per 10 anni, perché questo è il periodo che c'è stato, con il corso concorso che è partito nel 2019 siamo, Segretario, nella fase sostanzialmente di già avvenuta correzione della prima, seconda e terza prova scritta, quindi i 500 e passa candidati che hanno superato queste prove... [*parole non comprensibili*] a Treia. L'altra novità importante è che è previsto anche, cioè è stato annunciato ma non c'è ancora nessun atto formale, il nuovo corso concorso per il triennio 20/22 relativo a ulteriori 171 Segretari comunali e comunque questi, uniti agli altri 224, non saranno comunque sufficienti a colmare la grave mancanza che c'è a livello di Segretari comunali e che è un problema che purtroppo affligge l'Italia ormai da diversi anni. Quindi, andiamo sostanzialmente a sciogliere consensualmente la convenzione che è in vigore dall'anno scorso, 27 novembre, e andiamo a inserire nella nuova convenzione, che è la seconda delibera che abbiamo, le modifiche legislative che sono intervenute. Quindi ci riferiamo sostanzialmente a tutto quello che è avvenuto negli ultimi anni e, in particolare, cosa andiamo a inserire nella nuova convenzione? Quello che viene previsto dal Ministero dell'interno del 21 ottobre, che è divenuto operativo solamente a inizio dicembre, cioè che la nomina del Segretario comunale ha una durata corrispondente a quella del Sindaco del Comune capofila che lo ha nominato, che il Segretario cessa automaticamente dall'incarico con la scadenza del mandato del Sindaco continuando, comunque, ad esercitare le funzioni fino alla nomina del nuovo Segretario e il terzo ed ultimo punto che, in caso di scadenza della convenzione sullo scioglimento anticipato, il Segretario titolare dovrà comunque permanere nella sede dell'Ente capofila. Quindi, andiamo a recepire queste che sono le norme che provengono dall'art. 16-ter, 11-12-13 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che poi ha avuto la legge di conversione il 28 febbraio 2020, ma ha avuto soprattutto questo decreto di attuazione del Ministero dell'interno dello scorso 21 ottobre, che è divenuto però operativo solamente a inizio dicembre. Quindi, penso che siamo tra i primi Comuni che vanno sostanzialmente a modificare la convenzione in essere con quello che dispone la normativa vigente.

**SINDACO:** Ok, penso che qui non ci sia nulla da discutere perché è un adeguamento legislativo. Chi è favorevole al primo punto che abbiamo messo in discussione che era la convenzione, lo scioglimento della convenzione al punto 11. Favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno. Immediata esecutività favorevoli? Unanimità Segretario. Punto 12 riapproviamo con lo stesso orario, con le stesse formule la convenzione con il Comune di Morro d'Alba. Favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno. Immediata esecutività? Favorevoli? Unanimità Segretario. E, quindi, pagherà cena Segretario! Minimo! Volevo solo fare gli auguri a tutti, dovete stare tranquilli per forza perché c'è il *lockdown*, però mi fa piacere che abbiamo concluso quest'anno molto proficuo per la comunità treiese sia di opere che di progetti che di finanziamenti che anche di gestione delle criticità che ci sono state. Certo abbiamo avuto, e dobbiamo ricordarlo, 6 persone nel primo periodo e altre 6 in questo secondo che ci hanno lasciato colpite dal Covid, quindi non è una stupidaggine, non è un gioco, un videogame, è una cosa reale e, quindi, dobbiamo stare attenti se possiamo, istighiamo le persone a rispettare questo *lockdown* perché pare sia l'unica cosa che funzioni. Ora ci stiamo attrezzando a fare questo screening di massa anche a Treia nel fine mese. È comunque utile farlo, soprattutto per rilevare gli asintomatici, che sono quelli che creano più problemi. Secondariamente inizieremo a breve, non abbiamo ancora le date, ma la casa di riposo, il personale della casa di riposo, il personale delle RSA della lungodegenza, verrà, penso nei primi mesi,

giorni del 2021 avranno le vaccinazioni. Ed è una cosa che non sappiamo, abbiamo parlato oggi con la Protezione civile e con la direzione dell'Asur per sapere un po' i giorni e ancora non ce l'abbiamo precisi. Sullo screening di massa ci vogliamo attrezzare un po' meglio di come è stato fatto con poche informazioni anche su Macerata, potevamo andare tutti, invece, nessuno l'ha detto... perché potevamo anticipare anche questa cosa e quindi cercheremo di gestire con una prenotazione al C.O.C. della richiesta e automaticamente l'assegnazione di una tempistica per andare a fare lo screening senza che uno sta ad aspettare una giornata a fare la fila o in macchina o a piedi. Ecco, quindi, cercheremo di creare meno disagi possibili e, se potremo, di darvi informazioni sull'orario indicativo del trattamento del prelievo, lo faremo. Buon anno a tutti, sicuramente sarà meglio del 2020.-

\* \* \* \* \*